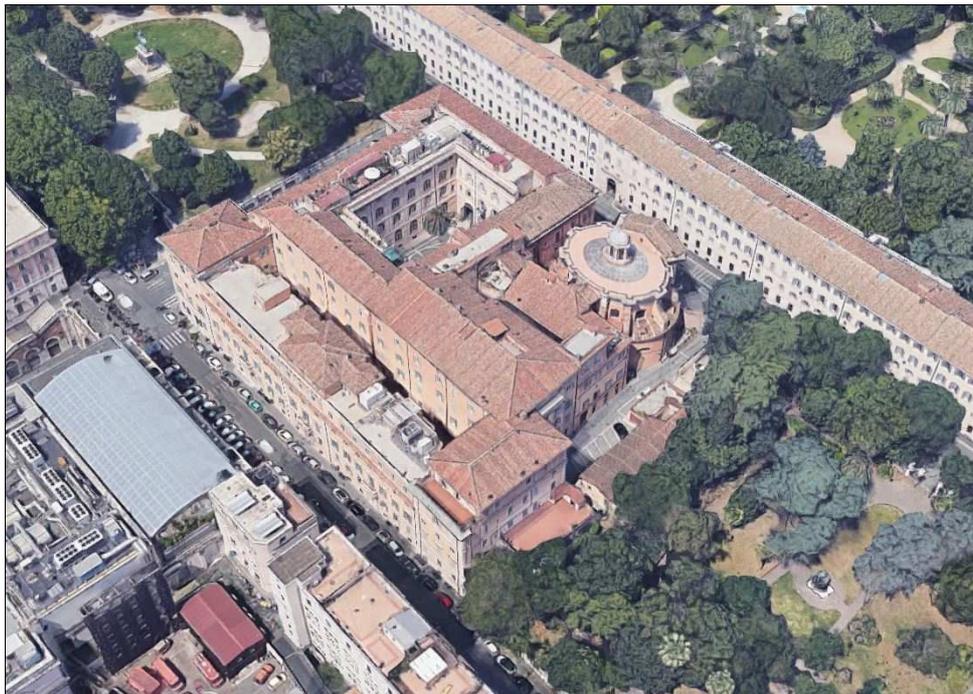




AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE ROMA CAPITALE

RMD0244 "SANT'ANDREA AL QUIRINALE"

Progetto definitivo a base di gara per la "progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di restauro e riqualificazione delle facciate del complesso SANT'ANDREA AL QUIRINALE sito tra la via Piacenza, via Ferrara e via del Quirinale - Roma".



PROGETTO DEFINITIVO

R15

FASCICOLO DELL'OPERA
PRIMA EMISSIONE PER
PROG. DEFINITIVO POSTO
A BASE DI GARA

F.to:
A4

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Arch. Maria Incoronata Grusso

Progettista:
Arch. Isabella Di Marsico

MAGGIO 2021

DATA:

REDATTO

APPROVATO

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

DLgs. 81/08 e s.m. e i. Titolo IV – ALLEGATO XVI

Lavori	di restauro e riqualificazione delle facciate del complesso SANT'ANDREA AL QUIRINALE sito tra la via Piacenza, via Ferrara e via del Quirinale - Roma".
--------	---

Località	via Piacenza, via Ferrara e via del Quirinale - Roma
----------	--

<><><>

Committente dei lavori	<u>Agenzia del Demanio Roma Capitale, via Piacenza n°3 - Roma</u>
------------------------	---

Responsabile dei lavori	Arch. Grusso Maria Incoronata
-------------------------	-------------------------------

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione definitiva (CSP)	<u>Arch. Isabella Di Marsico</u>
---	----------------------------------

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione esecutiva (CSP)	
--	--

Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (CSE)	
---	--

<><><>

DESCRIZIONE
- Premessa del Coordinatore (e dati utili per la reperibilità)
- Elenco della documentazione del progetto (che dovrà essere aggiornato in fase di emissione del progetto esecutivo ed in fase di fine lavori con as built)
- Indicazioni sull'elenco della documentazione definitiva che sarà contenuta nel fascicolo (emessi in as built di fine lavori)
- Informazioni sul metodo utilizzato per la redazione del Fascicolo
- Informazioni sul collegamento con il Piano di Manutenzione
- Equivalenza dei contenuti del presente Fascicolo con la struttura dei programmi del "Piano di Manutenzione"
- legenda delle schede II-1, II-2, II-3 e III-1, III-2, III-3
- CAPITOLO I
- <i>SCHEDA I: Relazione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti</i>
- Relazione sintetica dell'opera (del progetto definitivo, integrare in fase di progetto esecutivo)
- Quadro riepilogativo importo lavori (del progetto definitivo, integrare in fase di progetto esecutivo)
- Struttura organizzativa del Committente
- Struttura organizzativa dell'Impresa principale (da revisinare in fase di progetto esecutivo)
- Disposizioni particolari da attuare per i futuri lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera appaltata (prime indicazioni da integrare in fase di progetto esecutivo)
- CAPITOLO II
- <i>SCHEDA II-1 (misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie), SCHEDA II-2 (adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie) e SCHEDA II-3 (informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse)</i>
CAPITOLO III
- FRONTESPIZIO III-1
- <i>SCHEDA III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel suo contesto</i>
- Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel suo contesto (progetto esecutivo).
- FRONTESPIZIO III-2
- <i>SCHEDA III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera</i>
- Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera (da aggiornare con il progetto esecutivo);
- FRONTESPIZIO III-2 bis
- <i>SCHEDA III-2 bis</i>
Allegati:
- DOCUMENTAZIONI relative ad Atti, Permessi, Concessioni, ecc. (da allegare)

il progetto esecutivo);
Allegati: - DOCUMENTAZIONI FOTOGRAFICHE E VARIE (relative ai lavori di costruzione delle opere)
- FRONTESPIZIO III-3
- SCHEDA III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera
- Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera (da aggiornare con il <u>progetto esecutivo</u>);
- SCHEDA III-3 bis
Allegati: - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ degli Impianti alle regole dell'arte; - Relazione tecnica degli Impianti realizzati, dei materiali e dei componenti; - Certificato di collaudo dei Quadri elettrici, ecc. (a fine lavori)
- ALLEGATO 1 - FRONTESPIZIO
- Schede II-1 (fase di progetto) sostituite da schede II-2 (fase di esecuzione)

PREMESSA DEL COORDINATORE

In allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento la normativa prevede la redazione del FASCICOLO, così come definito dalla Direttiva comunitarie UE 260/93 e dall'art. 91, comma 1. lettera b) nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e s.m. e i.

Scopo del FASCICOLO è contenere informazioni utili per la corretta manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera in oggetto, nonché degli equipaggiamenti in dotazione alla stessa opera, al fine di permetterne ed assicurarne una corretta gestione, nel rispetto della sicurezza dei Lavoratori che saranno utilizzati per tali scopi.

L'incarico della redazione del **FASCICOLO per la fase definitiva** è stato affidato dal Committente al **progettista del progetto definitivo Arch. Isabella Di Marsico**

L'incarico della redazione del **FASCICOLO per la fase esecutiva** sarà affidato dal Committente nella gara di affidamento dei lavori in Appalto integrato.

Il documento è redatto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 91, comma 1, lettera b del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e s.m. e i., tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'Allegato II al Documento U.E. 26/05/93.

il COORDINATORE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

da nominare prima dell'avvio dei lavori

provvederà ad adeguarlo in relazione all'evoluzione ed alle modifiche che interverranno nel corso dei lavori, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 92, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81 e s.m. e i.

DATI UTILI PER LA REPERIBILITA' DEI COORDINATORI:

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DEI LAVORI (progetto esecutivo)

per la fase di redazione del progetto esecutivo l'affidamento del servizio sarà affidato dal Committente nella gara di Appalto integrato

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il committente provvederà alla nomina prima dell'avvio dei lavori

Inoltre, poiché:

- **il D. Lgs. N° 81 del 9 aprile 2008**, nel "Fascicolo" tratta principalmente gli aspetti della tutela della sicurezza e dell'igiene specifica ai lavori di manutenzione e riparazione dell'opera, mentre:

- **la Legge 415/98 (Merloni Ter)** nell'art. 16, "Attività di progettazione" ed il **Regolamento di attuazione** nell'art. 40, con il "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" si pongono per obiettivo la pianificazione e programmazione dell'attività di manutenzione dell'opera al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico",

Il Direttore dei lavori provvederà a dettagliare i contenuti del "Piano di manutenzione" con la redazione definitiva del "Programma di manutenzione", del "Manuale d'uso" e

del “**Manuale di manutenzione**” tenendo conto di quanto imposto dalla Legge 415/98 (Merloni Ter) nell’art. 16, “Attività di progettazione” e dal relativo Regolamento di attuazione DPR 554/99 (che nell’art. 40 tratta del “Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti”).

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E CANTIERABILE (as built)

In via provvisoria si riporta l’elenco dei documenti facenti parte del progetto definitivo che dovrà essere sostituito dall’elenco degli elaborati del progetto esecutivo:

DOCUMENTI GENERALI

Codifica	Titolo	Rapp	F.to	File	Data Emissione	Rev_01
R01	<i>Elenco Elaborati</i>	-	A4	R01_ELENCO ELABORATI	Gen/Feb. 2021	
R02	<i>Documentazione fotografica</i>	-	A3	R02_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Gen/Feb. 2021	
R03	<i>Relazione Generale</i>	-	A4	R03_RELAZIONE GENERALE	Gen/Feb. 2021	
R04	<i>Relazione storica</i>	-	A4	R04_RELAZIONE STORICA	Gen/Feb. 2021	
R05	<i>Relazione tecnica specialistica</i>	-	A4	R05_RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA	Gen/Feb. 2021	
R06	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo		A4	R06_DISCIPLINARE	Gen/Feb. 2021	
R07	Computo Metrico Estimativo	-	A4	R07_CME	Gen/Feb. 2021	
R08	Elenco Prezzi Unitari	-	A4	R08_ELENCO PREZZI UNITARI	Gen/Feb. 2021	
R09	Nuovi Prezzi	■	A4	R09_NUOVI PREZZI	Gen/Feb. 2021	
R10	Capitolato Speciale di Appalto	-	A4	R10_CSA	Gen/Feb. 2021	
R11	Quadro Tecnico Economico	-	A4	R11_QA	Gen/Feb. 2021	
R12	PSC	-	A4	R12_PSC_PROG. DEF_REV. 01_05.2021	Maggio. 2021	
R13	Costi della Sicurezza	■	A4	R13_COSTI DELLA SICUREZZA	Gen/Feb. 2021	
R14	Cronoprogramma	■	A3	R14_CRONOPROGRAMMA	Gen/Feb. 2021	
R15	Fascicolo dell’Opera	■	A4	R15_Fascicolo dell’Opera_prima stesura	Maggio 2021	

ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICI

Codifica	Titolo	Scala	F.to	File	Data Emissione	Rev_01
EG01	Inquadramento generale	varie	A1	EG01_INQUADRAMENTO	Gen/Feb. 2021	
EG02	Piante piano terra, primo e secondo. Mappatura serramenti ed interventi.	1:100	A0+	EG02_PIANTE TERRA, PRIMO, SECONDO	Gen/Feb. 2021	
EG03	Piante piano terzo e quarto. Mappatura serramenti ed interventi.	1:100	A0+	EG03_PIANTE TERZO, QUARTO	Gen/Feb. 2021	
EG04	Prospetti Esterni/Sezioni via Piacenza, via Ferrara, via del Quirinale - Ante e Post Operam	1:100	A0+	EG04_PROSPETTI ESTERNI	Gen/Feb. 2021	
EG05	Abaco dei serramenti prospetti esterni via Piacenza, via Ferrara, via del Quirinale.	1:50	A0+	EG05_ABACO PROSPETTI ESTERNI	Gen/Feb. 2021	
EG06	Prospetti /Sezioni corte interna via Piacenza, via del Quirinale. Ante e Post Operam	1:100	A0+	EG06_PROSPETTI CORTE INTERNA	Gen/Feb. 2021	
EG07	Abaco dei serramenti. Prospetti corte interna via Ferrara, via Piacenza, via del Quirinale.	1:50	A0+	EG07_ABACO PROSPETTI CORTE INTERNA	Gen/Feb. 2021	
EG08	Cantierizzazione. Prospetti Esterni/Sezioni via Piacenza, via Ferrara, via del Quirinale.	1:100	A0+	EG08_PROSPETTI ESTERNI CANTIERIZZAZIONE	Gen/Feb. 2021	
EG09	Cantierizzazione. Prospetti, pianta e sezioni (corte interna via Piacenza, via del Quirinale).	1:100	A0+	EG09_PROSPETTI CORTE INT CANTIERIZZAZIONE	Gen/Feb. 2021	

PRIME INDICAZIONI SULL' ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DEFINITIVA CHE SARA' CONTENUTA NEL FASCICOLO (AS BUILT di fine lavori)

L'elenco degli Elaborati "AS BUILT" delle Opere eseguite, con le modifiche intervenute rispetto alla situazione preesistente di inizio lavori, saranno riportati in elaborati denominate schede III-1, Schede III-2, schede III-3 così come stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (corrispondenti alla PARTE B del D.Lgs 494/96 e s.m. e i.) ed allegate al presente FASCICOLO a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), prima di restituirlo al Committente.

La scheda III-1 contempla l'elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto, la scheda III-2 quello dell'elenco e collocazione degli elaborati tecnici

relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera, la scheda III-3 corrisponde all'elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.

INFORMAZIONI SUL METODO UTILIZZATO PER LA REDAZIONE DEL FASCICOLO

Nella redazione del presente Fascicolo, oltre a quanto previsto dall'art. 91, comma 1, lettera b nel Nuovo D.Lgs. n° 81, si è tenuto conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'Allegato II al Documento U.E. 26/05/93 e soprattutto di quanto disposto dall'allegato XVI del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 "FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA".

Inoltre, è stato tenuto conto di quanto imposto dalla Legge 415/98 (Merloni Ter) nell'art. 16, "Attività di progettazione" e dal relativo Regolamento di attuazione che nell'art. 40 tratta del "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti".

La redazione dei programmi di ispezione, manutenzione e conduzione (redatta dal Progettista) è stata collegata nel "Fascicolo" di seguito elaborato, seguendo lo schema riportato nell'allegato XVI del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81.

I programmi del "Piano di manutenzione" (collegato al presente Fascicolo) sono elaborati in fase di progettazione dal "Progettista" ed aggiornati dal Direttore dei lavori durante le fasi di esecuzione, fino al completamento delle opere.

Durante l'intero processo costruttivo saranno infatti raccolte dai diversi operatori coinvolti (che faranno capo al Direttore dei lavori) tutte le informazioni utili per la compilazione dei programmi, compreso lo stato definitivo delle opere (se modificate rispetto alla progettazione).

Pertanto, nel rispetto del nuovo D.Lgs in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, il presente Fascicolo è stato diviso in tre Capitoli principali.

- La parte riguardante la descrizione sintetica dell'opera e dei soggetti coinvolti;
- La parte riguardante l'individuazione dei rischi e delle misure preventive e protettive adottate in relazione alle diverse tipologie di lavoro; a sua volta questa sezione è suddivisa nelle ulteriori tre fasi delle misure adottate in fase di progettazione dell'opera (scheda II-1), del suo adeguamento durante la sua realizzazione (scheda II-2) e della informazione sulle misure preventive e protettive ai fini della pianificazione degli interventi sull'opera (scheda II-3).
- La parte riguardante i riferimenti alla documentazione di supporto esistente in relazione alla loro archiviazione e relativi soggetti responsabili distinguendo tra elaborati tecnici dell'opera nel suo contesto (III-1), quelli riferiti alla sua struttura architettonica e statica (scheda III-2) e quelli legati agli impianti (scheda III-3).

Per quanto attiene il capitolo n° 2, le singole schede (schede II-1) si propongono di individuare in apposite finestre la tipologia dei lavori (manutenzione ordinaria o straordinaria, il tipo di intervento, i rischi individuati, le informazioni per le imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi inerenti le caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. La scheda, inoltre, richiede di individuare per punti critici specifici, le misure preventive e protettive di cui l'opera è corredata nonché le misure preventive e protettive cosiddette ausiliari, cioè quelle a cura dell'impresa esecutrice.

Vengono individuati n° 7 punti critici tra i più significativi (ma l'elenco non è esaustivo) ed è direttamente legato alla tipicità dell'opera: 1) accesso ai luoghi di lavoro; 2) sicurezza dei

luoghi di lavoro; 3) impianti di alimentazione e scarico; 4) approvvigionamento e movimentazione materiali; 5) approvvigionamento e movimentazione attrezzature; 6) igiene sul lavoro; 7) interferenze e protezione dei terzi.

Queste criticità vanno riferite agli elaborati tecnici di progetto, riportando sull'ultima finestra delle schede, le tavole di riferimento.

Le schede fin qui descritte sono riferite alla fase di redazione del piano di sicurezza e coordinamento corredato del suo Fascicolo; le schede vanno utilizzate per adeguare lo stesso Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori e comunque ogni volta che intervengano modifiche sull'opera nel corso della sua esistenza. In sostanza, tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale verrà comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

L'ultima scheda di questo capitolo è finalizzata a dare per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera tutte le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentirne il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Si precisa, che in relazione al "Piano di manutenzione" di cui all'art. 40 del Regolamento di attuazione della legge 415/98 (Merloni Ter), questo capitolo fa riferimento anche a parte delle informazioni che sono contenute nel "Programma di ispezione", nel "Programma di Manutenzione" e nel "Programma di conduzione"

E' importante sottolineare che le schede II-1, II-2 e II-3 del nuovo D.Lgs. da pubblicare hanno preso il posto delle sezioni "A1" e "A2" del D.Lgs. 494/96 e s.m. e i. relative alle verifiche di funzionalità e manutenzioni programmate.

Alle schede II-3 (*intese come Qu.i riepilogativi*) sono collegate (*a cura del CSE*), in fase di chiusura del FASCICOLO e quindi di restituzione dello stesso al Committente:

- NOTE DI DETTAGLIO esplicative, con particolare riferimento alle informazioni per pianificare gli interventi in sicurezza e a come si intende utilizzare le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, allegate per consentire una descrizione dettagliata dei contenuti nelle colonne delle schede II-3.

Le schede III-1, III-2 e III-3 rappresentano tutti gli elaborati tecnici che spiegano l'opera dal punto di vista del contesto in cui è collocata, dal punto di vista del suo segno architettonico e della sua struttura portante e infine dal punto di vista dell'impiantistica.

Accanto agli elaborati tecnici viene indicato il nome e il recapito del tecnico che ha redatto gli elaborati e la data della sua redazione; inoltre vengono riportati i dati dell'archiviazione corredata di eventuali note esplicative.

Riassumendo, nelle schede II-1 e II-2, il legislatore ha raccolto, ordinandole, tutte le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie tipizzandole per punti critici, a seguito della definizione dei rischi individuati nella stessa scheda. Con il numero arabo accostato alla scheda individuata dal numero romano (II-1, II-2, etc), invece, ha voluto definire le due distinte fasi della progettazione e dell'adeguamento in fase operativa.

Si precisa, che la scheda II-1 (progettazione) è, per così dire, a perdere in quanto viene sostituita dalla II-2 (adeguamento) a chiusura lavori effettuata.

Una volta, poi, individuati i rischi e prese le necessarie contromisure si è proceduto a condensare in un'unica scheda (II-3) le informazioni sui due momenti della verifiche di funzionalità e della manutenzione programmata, che il vecchio D.Lgs aveva, invece, tenuto distinte pur riassumendole in un'unica grande sezione definita con la lettera "A"(parte A1 – verifiche di funzionalità – e parte A2 – manutenzioni programmate).

In questa maniera si è guadagnato in immediatezza dell'informazione, in quanto è possibile confrontare velocemente i due momenti operativi della verifica e della manutenzione che sono raccolti in un'unica scheda.

Le schede III-1 (contesto), III-2 (struttura architettonica e statica), III-3 (impianti) sostituiscono integralmente la parte contraddistinta dalla lettera "B" del vecchio D.Lgs 494/96 e s.m.i., e pur mantenendo grosso modo intatto lo spirito e il contenuto della parte B del Fascicolo così come definita dal vecchio D.Lgs. 494/96 e s.i. e m., se ne differenziano per la volontà di catalogare le informazioni dai 3 punti di vista differenti del contesto in cui è inserita l'opera, della sua struttura architettonica e statica e infine dal punto di vista impiantistico. Se ne guadagna in ordine e facilità di accesso, rispetto all'approccio più generale che aveva il D.Lgs 494/96 e s.i. e m. che raccoglieva senza differenziare gli elaborati grafici così come provenivano dall'"elenco elaborati" fornito dal progettista dell'opera.

In sostanza, in questa fase viene richiesto al redattore del Fascicolo non solo la mera archiviazione meccanica dei documenti di progetto, ma anche un selezione ragionata degli stessi ai fini di una più agevole e rapida consultazione degli interventi successivi in relazione alla sicurezza degli stessi.

Un accenno anche alla scheda I, che viene introdotta nel fascicolo definendone il primo dei tre capitoli di cui è composto.

In questo caso il legislatore ha teso a sistematizzare e definire in un apposito capitolo quello che prima era semmai una premessa del redattore del fascicolo stesso, e pertanto con alcuni margini discrezionali. In questo caso, vengono definiti come contenuti minimi della presente sezione: una descrizione sintetica dell'opera, una durata effettiva dei lavori, l'indirizzo del cantiere e tutti i soggetti che a vario titolo hanno concorso alla realizzazione dell'opera.

Da ultimo è importante sottolineare come la parte C – Dotazioni del fascicolo ai sensi del D.Lgs. 494/96 e s.i. e m. venga dal nuovo D.Lgs. soppressa. Infatti, nell'allegato XVI "Fascicolo con le caratteristiche dell'opera" viene testualmente riportato: "La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed **ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori**".

Va da sé che questa scheda viene di volta in volta riformulata sostituendo via via quelle precedenti, che ad ogni buon conto conviene regolarmente conservare e archiviare come storico dell'opera.

INFORMAZIONI SUI COLLEGAMENTI CON IL "PIANO DI MANUTENZIONE"

Come già detto, il "Piano di manutenzione dell'opera" è strettamente collegato al "Fascicolo" introdotto con il DLgs. 494/96.

Infatti, in entrambi i documenti sono ugualmente indicati i tempi necessari per le "verifiche ed i controlli da effettuare" (*Verifica dello stato d'uso dei singoli elementi costruttivi, ecc.*) e gli "Interventi di manutenzione da effettuare".

Inoltre sono riportati tutti i componenti per cui è indispensabile la programmazione, le cadenze degli interventi, le Ditte incaricate, i Rischi potenziali, le Attrezzature di sicurezza in esercizio e i Dispositivi ausiliari in locazione



In fase progettuale si ritiene dunque che gli aspetti fondamentali del “Piano di manutenzione” siano sufficientemente collegati con l’elaborazione del presente “Fascicolo”, in quanto l’art. 40 del DPR 554/99 (Regolamento di attuazione della legge 415/98 - Merloni Ter) specifica che il *“Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti” si pone per obiettivo la pianificazione e programmazione dell’attività di manutenzione dell’opera al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l’efficienza ed il valore economico.*

Pertanto, in considerazione anche delle caratteristiche particolari dell’opera progettata, *si demanda al Direttore dei lavori il compito di dettagliare ulteriormente i contenuti del “Piano di manutenzione” con la redazione definitiva del “Programma di manutenzione”, del “Manuale d’uso” e del “Manuale di manutenzione”, che necessitano del controllo e della verifica di validità degli stessi, con gli eventuali aggiornamenti resi necessari dai problemi emersi durante l’esecuzione dei lavori (comma 8 dello stesso art. 40 del “Regolamento”).*

Nel sopra citato art. 40 è specificato nel comma 2 che *“...il Piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all’importanza e alla specificità dell’intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi”:*

- a) **IL MANUALE D’USO;**
- b) **IL MANUALE DI MANUTENZIONE;**
- c) **IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE.**

EQUIVALENZA DEI CONTENUTI DEL PRESENTE FASCICOLO CON LA STRUTTURA DEI PROGRAMMI DEL “PIANO DI MANUTENZIONE”
--

Per quanto attiene al “Piano di manutenzione” di cui all’art. 40 del Regolamento di attuazione della legge 415/98 (Merloni Ter), i programmi contenuti nel **“Piano di manutenzione definitivo”** dovranno contenere tutte le informazioni di tipo tecnico necessarie per:

- la programmazione nel tempo dei controlli periodici (*verifiche e controlli da effettuare – schede II-3 del presente Fascicolo*),
- la programmazione degli interventi manutentivi (*interventi di manutenzione da effettuare – schede II-3 del presente Fascicolo*),
- la conduzione degli interventi manutentivi (*SCHEDE di sicurezza per lo svolgimento dei lavori di manutenzione programmati, allegate al presente Fascicolo*).

1 - IL PROGRAMMA DELLE ISPEZIONI

(ovvero Verifiche di funzionalità riportate nelle schede II-3 del presente Fascicolo)

Costituisce il documento fondamentale per la programmazione delle ispezioni; le procedure di programmazione assumeranno le forme di:

- a) **“Programmazione delle ispezioni da effettuarsi secondo scadenze prestabilite”.**

- Tale operazione riguarda principalmente i casi in cui è possibile prevedere la necessità di un determinato intervento in un determinato periodo, ma è necessaria una ispezione per stabilire l'entità della manutenzione da effettuare (es: *sfalci di erba; rifacimento di manti bituminosi, ecc.*).

b) “Programmazione delle ispezioni da effettuarsi per il controllo di guasti, malfunzionamenti, ecc”

- Tale operazione riguarda principalmente i casi in cui è necessario individuare un guasto o l'imminenza di un guasto (es: *malfunzionamento, ecc.*).
- In molti casi è impossibile prevedere con esattezza i momenti in cui l'inconveniente si verificherà; è necessario quindi compiere delle ispezioni per stabilire se l'intervento manutentivo sia effettivamente necessario (*Verifica delle condizioni dell'opera o di parte di essa*).

2 - IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(ovvero le *Manutenzioni programmate preventivamente, riportate nelle schede II-3 del presente Fascicolo*)

Costituisce il documento fondamentale per la programmazione delle azioni manutentive, nel rispetto della strategia aziendale già definita; le procedure di programmazione degli interventi manutentivi assumeranno la forma di:

a) “Programmazione degli interventi da realizzarsi secondo scadenze prestabilite”

- Tale operazione riguarda principalmente i casi in cui è possibile prevedere con una certa precisione la frequenza di un guasto o la necessità di intervenire per mantenere il grado di funzionalità dell'opera in oggetto.
- Normalmente, sono compresi in questi interventi i casi in cui la periodicità delle manutenzioni viene stabilita a livello normativo e/o contrattuale.
- In ogni caso, gli interventi devono adeguarsi alle circostanze d'uso del bene da parte dell'utenza (*stato di usura connesso all'uso*), al decadimento naturale delle prestazioni, all'invecchiamento naturale dei materiali, all'insorgere di patologie (*manutenzione preventiva*).

b) “Procedure per la manutenzione a guasto”

- Consiste nell'adozione di una strategia di attesa “vigile” che prevede di astenersi da specifici interventi manutentivi sino al momento in cui si verifica il “guasto” (es: *infisso danneggiato, ecc.*).
- Di fatto, analizzando le statistiche per quanto riguarda le frequenze e la natura di questo tipo di accadimenti, è possibile programmare anche le “procedure per la manutenzione a guasto”, anche se le singole scadenze rimangono indeterminate.
- In altri termini è possibile dimensionare le risorse necessarie e organizzarle in modo tale da far fronte al carico di lavoro previsto, oltre ad includere nelle scorte di magazzino i materiali necessari alle riparazioni più comuni (*manutenzioni a guasto*).

3 - IL PROGRAMMA DI CONDUZIONE

Costituisce il documento fondamentale per la programmazione delle azioni di conduzione dei lavori di manutenzione programmate.

- Nel presente Fascicolo è **sviluppato mediante l'utilizzo di SCHEDE di sicurezza per l'esecuzione degli interventi manutentivi programmati**, con particolare riferimento ai **“Rischi” potenziali**”, alle **“Attrezzature di sicurezza in esercizio”** ed ai **“Dispositivi ausiliari in locazione”**.

SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI TECNICHE CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NEL “PIANO DI MANUTENZIONE DEFINITIVO”

Nella compilazione dei programmi di cui sopra occorre porre particolare attenzione nell'**utilizzare solo dati rilevanti** per il servizio di manutenzione e conduzione dell'opera complessiva di cui trattasi.

La raccolta, il trattamento e l'archiviazione dei dati da parte del Progettista e del Direttore dei lavori deve essere ridotta al minimo necessario, al fine di garantire che il processo di manutenzione raggiunga gli standard desiderati con il minor costo possibile.

Nel predisporre gli strumenti di raccolta e articolazione delle informazioni da acquisire, il Progettista ed il Direttore dei lavori dovranno considerare:

- il livello delle informazioni prodotte in fase progettuale (*il presente Fascicolo*), ovvero trasmesse ed acquisite nelle fasi precedenti il processo costruttivo e gestionale – manutentivo (*precedenti esperienze aziendali*);
- la trasmissività delle informazioni manutentive tra tutti gli operatori del processo;
- gli obblighi di legge per la corretta manutenzione e conduzione;
- le precisazioni contrattuali per la redazione dei programmi.

Le informazioni dovranno adattarsi al livello di definizione di uso corrente nella Azienda di cui trattasi (*ovvero alle conoscenze tecniche solitamente utilizzate*) ed essere congruenti con l'effettiva configurazione tecnologica e morfologica dell'opera complessiva di cui trattasi.

...stralcio dall'art. 40 del “Regolamento di attuazione” della “Merloni Ter”

IL PIANO DI MANUTENZIONE è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di assicurarne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

IL MANUALE D'USO si riferisce all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;

d) le modalità di uso corretto.

IL MANUALE DI MANUTENZIONE si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola secondo tre sottoprogrammi:

- a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Nel comma 8 dello stesso art. 40 del "Regolamento" è anche specificato che "...il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione sono sottoposti a cura del Direttore dei lavori, al termine della realizzazione dell'intervento, al controllo ed alla verifica di validità, con gli eventuali aggiornamenti resi necessari dai problemi emersi durante l'esecuzione dei lavori".

LEGENDA CODICI SCHEDE II-1, II-2, II-3

M = Lettera che precede nelle schede II-1 la sigla dell'elemento costruttivo (es. M SEP) e indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie durante la fase di progettazione

AD = Lettere che precedono nelle schede II-2 la sigla dell'elemento costruttivo (es. AD SEP) e indica l'adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie durante la fase di esecuzione

INFO = Lettere che precedono nelle schede II-3 la sigla dell'elemento costruttivo (es. INFO AD SEP) e indica le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione

dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

<<<<<<>>>>>>>>

Pp = struttura (pareti perimetrali)
Sco = struttura (copertura)
Re = rivestimento (pareti, copertine)
Csinf = completamento struttura (infissi - finestre)
IRam = Impianto raccolta acque meteoriche
Ies = Impianto elettrico e speciale (cavi esterni)

LEGENDA CODICI SCHEDE III-1, III-2, III-3

EC = elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

EAS= elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera;

EI = elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera;

**FASCICOLO
CAPITOLO I**

SCHEDA I

**DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E INDICAZIONE DEI SOGGETTI
INTERESSATI**

(conforme all'Allegato XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, N° 81.)

RELAZIONE SINTETICA DELL'OPERA

PREMESSA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il fascicolo tratta delle opere di restauro e riqualificazione delle facciate del complesso di SANT'ANDREA AL QUIRINALE sito tra la via Piacenza, via Ferrara e via del Quirinale.

Gli interventi riguardano la sostituzione di tutti gli infissi esterni che versano in uno stato di degrado avanzato, presentando problemi di tenuta all'acqua al vento e problemi di sicurezza e tutte le opere utili al restauro dei prospetti (fronte Via Piacenza, Via Ferrara, corte interna dell'edificio di via Piacenza compreso il prospetto condiviso con la Presidenza della Repubblica, facciate del Palazzetto alla Sud Est prospicienti via Piacenza, i giardini del Quirinale e via del Quirinale).

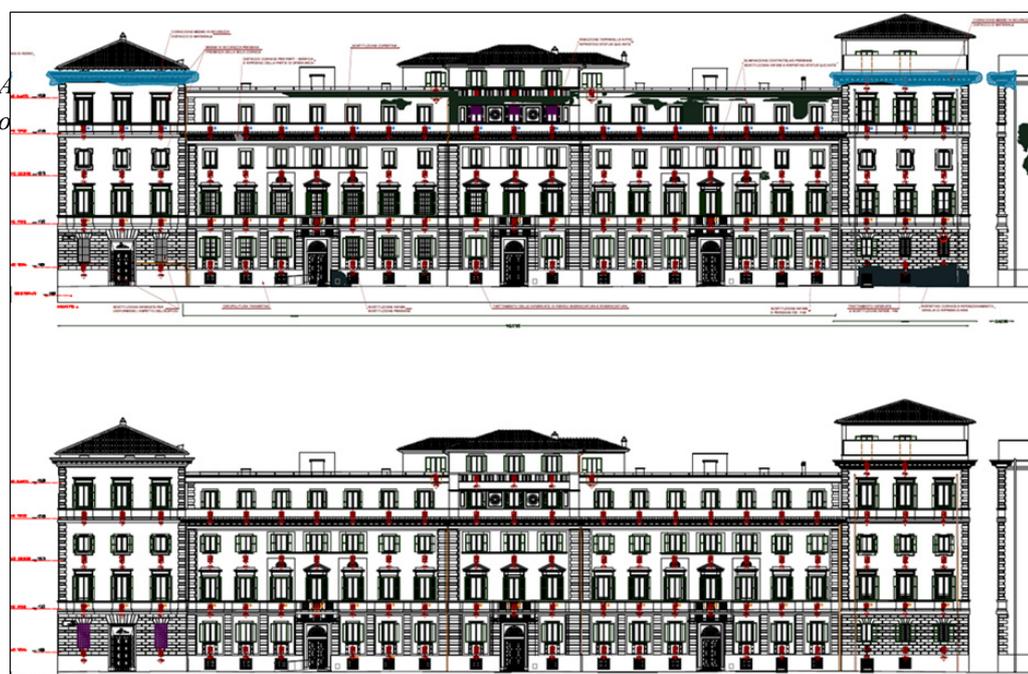
Si precisa che sono esclusi dal progetto:

- gli infissi del piano seminterrato in quanto tale porzione di edificio è destinata prevalentemente ad archivio e quindi soggetta alle prescrizioni da parte dei VV.F. Appare congeniale non alterare lo stato di fatto.
- gli infissi posti al quarto piano del Torrione di via Ferrara in quanto oggetto di una recente ristrutturazione.

I lavori previsti in progetto vengono sommariamente di seguito elencati:

- eliminazione delle persiane esistenti non interessate dalla fase di messa in sicurezza in urgenza effettuata tempo addietro;
- eliminazione delle tapparelle e ripristino delle persiane per gli infissi centrali del corpo di fabbrica prospiciente via Piacenza (Piano Terzo - F10).
- eliminazione dei cavi passanti sulle facciate degli impianti dismessi e/o riorganizzazione dei cavi attivi;
- eliminazione delle superfettazioni e forometrie realizzate in maniera selvaggia in facciata e non più utili al fine (passaggi di vecchie tubazioni e prese d'aria);
- eliminazione delle erbacce e dei funghi presenti sulle facciate;
- rimozione dei controtelai esistenti e sostituzione con nuovi controtelai in legno di abete;
- ripristino dell'intonaco e tinteggiatura a calce dell'imbotte del vano finestra;
- pulizia delle soglie in pietra con levigatura a mano o sostituzione lì ove danneggiate o insufficienti per evitare il pericolo dell'acqua sulle facciate;
- trattamento delle parti di intonaco in distacco ed ammalorato;
- pulizia del basamento in travertino e integrazione del travertino lì ove necessario sui prospetti esterni;
- sverniciatura, trattamento antiruggine, e verniciatura delle grate esistenti con colori uguali o analoghi a quelli preesistenti;

- ripristino delle porzioni di copertura messe in sicurezza (tegole e cornicione a rischio di caduta dall'alto) su via Piacenza/via Ferrara;
- chiusura dei vani finestra sulla facciata interna corrispondenti al vano ascensore con muratura interna e persiane esterne per conservare l'estetica originaria della facciata;
- sostituzione dei parapetti anticaduta e dei fermapersiane li ove necessario e trattamento dei restanti ferma persiane e dei restanti parapetti anticaduta per portarli a nuovo (svernicatura, trattamento antiruggine e verniciatura);
- tinteggiatura della facciata con materiale e colori risultanti dalla stratigrafia;





Ante e post Operam dei prospetti oggetto degli interventi

4 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per l'esecuzione delle opere d'appalto è stato previsto nella fase di progetto definitivo (da confermare o revisionare nel progetto esecutivo) un tempo complessivo di 480 giorni naturali e consecutivi come riportato nel cronoprogramma dei lavori.

QU.O RIEPILOGATIVO IMPORTO LAVORI progetto definitivo (da confermare o revisionare nel progetto esecutivo)

<i>Lavori di restauro e riqualificazione delle facciate del complesso SANT'ANDREA AL QUIRINALE sito tra la via Piacenza, via Ferrara e via del Quirinale - Roma</i>		
ELABORATO	IMPORTO LAVORI COMPLESSIVO	NOTE
Importo lavori	€ 1 812 868,36	
Costi della sicurezza	€ 340'177,04	

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMMITTENTE

COMMITTENTE	AGENZIA DEL DEMANIO ROMA CAPITALE
RESPONSABILE DEI LAVORI e DEL PROCEDIMENTO	ARCH. MARIA INCORONATA GRUOSSO
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione definitiva (CSP)	ARCH. ISABELLA DI MARSICO
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)	DA NOMINARE
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)	DA NOMINARE

DIRETTORE DEI LAVORI	ARCH. ISABELLA DI MARSICO
-----------------------------	---------------------------

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' IMPRESA PRINCIPALE
(che ha eseguito i lavori appaltati)**

Impresa esecutrice	_____
Sede legale/operativa	_____
Riferimenti telefonici	_____
e-mail:	_____
Datore di lavoro	_____
Direttore tecnico	_____
Responsabile del SPP	_____
Medico competente	_____
RLS aziendale	_____
Settore attività	_____
Iscrizioni CCIAA/Tribunale	_____
Partita IVA	_____
Codice Fiscale	_____
Posizione INPS	_____
Posizione INAIL	_____
Posizione CASSA EDILE	_____
Organico medio annuo	_____
n. Libro unico	_____
Registro Infortuni	_____
Assicurazioni RCT	_____

**DISPOSIZIONI PARTICOLARI DA ATTUARE PER I FUTURI LAVORI DI
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA APPALTATA**

Compiti del Personale incaricato della progettazione ed esecuzione dei futuri interventi di manutenzione

Per quanto attiene i futuri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera di cui trattasi, il personale deputato alla progettazione ed esecuzione degli interventi necessari dovrà preventivamente prendere atto di tutta la documentazione disponibile allegata al presente documento, al fine di evitare interventi non correttamente programmati e documentati che potrebbero essere causa di incidenti e infortuni sul lavoro.

In particolare, per quanto riguarda i rischi specifici delle singole lavorazioni inerenti la manutenzione sarà necessario tener conto anche delle schede di sicurezza che saranno

fornite per le VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE e per gli INTERVENTI DI MANUTENZIONI DA EFFETTUARE contenute nel presente Fascicolo.

Compiti del Committente

Nel caso in cui si renda necessario effettuare lavori definiti pericolosi e/o comunque soggetti all'applicazione del DLgs 81/08 e s.m. e i. il Committente, prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà far predisporre un idoneo PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO da un tecnico abilitato, che dovrà tenere conto anche dei contenuti del presente Fascicolo.

In ogni caso, in applicazione dell'articolo 26, comma 3 del 81/08 e s.m. e i. il Datore di lavoro committente dovrà promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle Imprese appaltatrici e/o Lavoratori autonomi incaricati elaborando "un unico documento di valutazione dei rischi" che:

- indichi le misure adottate per eliminare le interferenze" (*con esclusione dei soli rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*)
- fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tale documento/i di sicurezza dovranno essere allegati al contratto di appalto o d'opera.

Compiti dell'Appaltatore

I principali adempimenti a carico dell'Appaltatore per i futuri lavori di manutenzione sulle opere di cui trattasi, in tema di prevenzione degli infortuni, dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e prevenzione infortuni.

La regolamentazione dell'uso comune di attrezzature, apprestamenti, infrastrutture, mezzi logistici e/o di protezione collettiva che saranno presenti in Cantiere dovrà essere finalizzata a:

- Individuare chi li deve allestire, mettere in atto e garantire la loro manutenzione.
- Stabilire chi li deve utilizzare e quando.
- Definire le modalità e le procedure di utilizzo.
- Evitare la duplicazione degli allestimenti.

In particolare l'Appaltatore dovrà:

- Redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza e – se necessario – il Piano di Sicurezza Sostitutivo;
- Provvedere all'informazione e formazione del proprio personale riguardo ai potenziali rischi individuati per l'esecuzione degli interventi di manutenzione; alla prevenzione infortuni e gestione delle emergenze; all'utilizzo delle attrezzature occorrenti per i suddetti lavori;
- Curare la corretta manutenzione ed efficienza dei macchinari ed attrezzature necessarie per gli interventi di manutenzione;
- Fornire adeguate attrezzature di lavoro ed idonei DPI ai propri dipendenti ed esigere che gli stessi le adoperino, ove necessario;

- Curare con la massima attenzione la rilevazione delle reti di sottoservizi e di quanto altro potrebbe costituire un rischio per i Lavoratori impegnati nella manutenzione;
- Curare l'apposizione di tutta la segnaletica di sicurezza necessaria per indicare quali sono i rischi presenti in cantiere;

Compiti del Personale addetto alle lavorazioni

Il personale impiegato per i lavori di manutenzione sarà tenuto a:

- Osservare tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei Lavoratori dalle norme di legge;
- Attuare tutte le disposizioni ed istruzioni ricevute dal Preposto incaricato, dal Capo Cantiere e dal Direttore di Cantiere.
- Utilizzare i dispositivi di protezione ricevuti in dotazione personale e quelli forniti di volta in volta per lavori particolari.
- Non rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza ma segnalare al diretto superiore le eventuali anomalie o insufficienze riscontrate.

Inoltre:

- Solo i Lavoratori che hanno in dotazione le macchine e le attrezzature, e quindi ne conosce l'utilizzo ed ha effettuato la formazione al riguardo, sono autorizzati a farne uso.
- Nel caso di lavorazioni su più turni, ogni lavoratore dovrà passare le consegne a quello di turno successivo segnalandogli lo stato di avanzamento delle lavorazioni e la situazione in cui opererà in funzione della sicurezza.

**FASCICOLO
CAPITOLO II**

SCHEDA II-1

**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE
DELL'OPERA ED AUSILIARIE**
(All. XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81)

QU.I RIEPILOGATIVI DELLE SCHEDE II-1
(conformi all'esempio riportato all'allegato XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81)

SCHEDA II-2

**ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE
DELL'OPERA ED AUSILIARIE**
(All. XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81)

QU.I RIEPILOGATIVI DELLE SCHEDE II-2
(conformi all'esempio riportato all'allegato XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81)

SCHEDA II-3

**INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE
DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI
DI SICUREZZA E MODALITA' DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA
DELLE STESSE**
(All. XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81)

QU.I RIEPILOGATIVI DELLE SCHEDE II-3 CORREDATE DELLE NOTE ALLE STESSE
(conformi all'esempio riportato all'allegato XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81)

SCHEDA Pp – Pareti perimetrali

Tipologia lavori: risanamento lesioni, chiusura fori o tracce, tinteggiatura		Elemento costruttivo: pareti perimetrali	Scheda II-1: M Pp
Tipo di intervento: manutenzione ordinaria/straordinaria, tinteggiatura, tracce per modifica impianti, ripristino intonaco		Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: Le pareti perimetrali (vedi elaborati progettuali)....	
Rischi individuati (*) 3; 4; 6; 7; 8; 9; 11.			
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro:	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova	Ponteggi , DPI individuali, segnaletica, cartellonistica e barriere di delimitazione	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vie di fuga a cielo aperto. Impianto elettrico dotato di salvavita, attrezzature utilizzate e opere provvisoriale montate e verificate secondo manuale di uso e manutenzione.	Quadro elettrico ASC; Prese a norma CE, Estintori, etc	
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto elettrico, idrico, meccanico, gas, fognario, antincendio	Non necessarie	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria. Macchine dotate di segnalatore acustico e girofaro	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria., segnalazioni e cartellonistica provvisoria.	
Igiene sul lavoro			
Interferenze protezione terzi	Non necessaria per luoghi di pertinenza esclusiva della porzione immobiliare.	Interdizione temporanea dell'area intorno al fabbricato, segnalazioni e cartellonistica provvisoria	
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo, progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo.			

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciate; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA Sp – Pareti perimetrali e di ripartizione

Tipologia lavori: <i>risanamento lesioni, chiusura fori o tracce, tinteggiatura</i>		Elemento costruttivo: <i>pareti perimetrali</i>	Scheda II-2: <i>DA Pp</i>
Tipo di intervento: <i>manutenzione ordinaria/straordinaria</i>		Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: Le pareti perimetrali sono composte da (vedi progetto)....	
Rischi individuati (*): 1; 3; 4; 6; 7; 8; 9; 11; 15.			
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro:			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze protezione terzi			
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo , progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo .			

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciateure; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA Sp – Pareti perimetrali

Tipologia lavori: risanamento lesioni, chiusura fori o tracce, tinteggiatura		Elemento costruttivo: pareti perimetrali			Scheda II-3: INFO Pp Cfr. Dettaglio scheda	
1) Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	2) Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	3) Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	4) Verifiche e controlli da effettuare	5) Periodicità	6) Interventi di manutenzione da effettuare	7) Periodicità
<i>ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO:</i> via del Quirinale, via Piacenza	Promiscuità degli accessi e delle aree.	Circoscrivere area d'intervento, con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Per altri spazi di uso comune organizzare i transiti.	Efficienza delle condizioni del piano di appoggio dei trabattelli	Annuale	Verifica della planarità delle superfici e della presenza di lesioni	Verifica visiva ogni 6 mesi, intervento all'occorrenza
<i>SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:</i> Salvavita quadro elettrico.	Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Verificare il corretto montaggio del ponteggio. Salvaguardare integrità degli impianti esistenti	Accertarsi che non esistano interferenze tra i lavori e dorsali degli impianti. Se necessario proteggere gli impianti esistenti.	Verificare pulizia dell'area intorno al ponteggio e sua stabilità. Verificare distribuzioni degli impianti dal progetto impiantistico, foto e documentazioni progettuali	Limitato al periodo dell'intervento	Messa in sicurezza del ponteggio	Limitato al periodo dell'intervento
<i>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO:</i> Impianto elettrico.	Quadro elettrico ben segnalato	Lasciare sempre agibili e raggiungibili interruttori generali dell'impianto elettrico.	Testare salvavita impianto elettrico.	Annuale / Semestrale	Sostituzione salvavita.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. MATERIALI:</i> via del Carmine	Stoccaggio materiale in aree dedicate e limitato alla fase lavorativa in atto. Protezione materiali. Verificare le possibili interferenze	Pulizia, ordine e efficienza della viabilità esterna e interna.	Verifica della disponibilità delle aree di stoccaggio materiali e del loro mantenimento in ordine;	Limitato al periodo dell'intervento	Manutenzione delle aree di stoccaggio dei materiali.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. ATTREZZATURE:</i> via del Carmine	Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e di girofari. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. Verificare le possibili interferenze	Parcheggio delle macchine e depositi delle attrezzature in aree dedicate. Macchine limitate a quelle necessarie per la fase lavorativa in atto.	Verifica di disponibilità delle aree da attrezzare a parcheggio e mantenimento in ordine; Efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione delle macchine e delle attrezzature.	A necessità
<i>IGIENE SUL LAVORO:</i> vani tecnici dedicati alla logistica	Disponibilità di tutti i servizi.	Mantenimento della pulizia e dell'ordine.	Efficienza impianti, verifica disponibilità d'uso, etc.	Mensile	Sostituzione degli elementi usurati	A necessità
<i>INTERFER. E PROT. TERZI:</i> interferenza con il personale impiegato all'interno dell'edificio.	Segnalazione presenza cantiere e individuazione percorsi.	Gestire ingressi e uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere.	Efficienza segnalazioni presenza cantiere.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione segnalazioni presenza cantiere.	A necessità

DETTAGLIO SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di controllo dell'efficienza delle stesse
--

Codice scheda INFO Pp: revisione e risanamento di pareti perimetrali e ripartizioni per manutenzione ordinaria

1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - L'accesso ai luoghi di lavoro avviene da via del Quirinale e via Genova raggiungendo via Piacenza..
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO - L'intervento avviene all'interno ed all'esterno dell'edificio a seconda della tipologia modalità di intervento.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE - Tutti gli edifici, ad ogni modo, sono provvisti di quadri elettrici dotati di salvavita.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- IGIENE SUL LAVORO - Se non sono disponibili locali del Committente va convenuta con lo stesso l'area da dedicare all'alloggiamento della logistica.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – l'interferenza con il personale impiegato all'interno ed all'esterno dell'edificio, gestita mediante opportuna segnaletica e identificazione percorsi.

2 – Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Sono accessi a carattere promiscuo in quanto utilizzati sia dal personale impiegato all'interno dell' e che dagli operai. Creare delle aree di passaggio esclusivo mediante transennamenti o nastri segnalatori.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Per gli impianti di uso comune sarà cura dell'impresa salvaguardarne l'integrità con verifiche dei percorsi utilizzando i progetti architettonici, impiantistici, etc. o utilizzando indagine termografiche in situ
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO – Come si è detto, l'impianto è dotato di quadro elettrico corredato da salvavita, chiavi di arresto per l'acqua sanitaria.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – E' opportuno stoccare i materiali in apposite aree e proteggerle mediante tettoie dalle intemperie. Stoccare il materiale limitatamente alla fase lavorativa intrapresa, senza creare depositi che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso dell'edificio.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e/o girofari: questa raccomandazione è viepiù importante dal momento che gli spazi di movimento risultano piuttosto esigui. Anche per le attrezzature è

importante usare esclusivamente quelle conformi alla normativa CE. Provvedere alle verifiche periodiche ed alla manutenzione come da manuale di Uso e Manutenzione.

- IGIENE SUL LAVORO – verificare con il committente la disponibilità del servizio igienico, altrimenti chiedere la possibilità di installare un bagno chimico nel giardino di pertinenza.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Anche se la strada non è coinvolta da traffico veicolare e/o pedonale lungo i marciapiede è importante segnalare presenza del cantiere dalla strada di accesso mediante cartelli provvisori.

3 – Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Circoscrivere e segnalare l'area dell'intervento e lì dove è possibile creare dei percorsi diversi per il personale impiegato nei lavori. Per tutto gli altri spazi di uso comune che venissero coinvolti dalle lavorazioni direttamente o indirettamente organizzare e gestire i transiti al fine di evitare pericolose interferenze.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Accertarsi mediante sopralluoghi, indagini termografiche, progetti, etc che non insistano sul luogo d'intervento passaggi di linee di impianti di alcun genere. Qualora fossero presenti provvedere alla loro protezione al fine di garantirne la loro integrità.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sarà sempre opportuno rendere agevole il raggiungimento dei quadri elettrici, delle chiavarde di arresto dell'erogazione dell'acqua.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – Mantenere la pulizia e l'ordine nel cantiere. Questo comportamento, generalmente, garantisce anche il rispetto della viabilità interna di cantiere. Mantenere anche la viabilità esterna al cantiere evitando parcheggi o soste troppo disinvolute all'esterno del cantiere in fase di carico/scarico dei materiali.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – E' opportuno lasciare entrare in cantiere soltanto le macchine e/o attrezzature necessarie alla fase lavorativa intrapresa, senza creare ulteriori aree di parcheggio che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso quotidiano dell'abitazione.

- IGIENE SUL LAVORO – Mantenere in ordine e pulito i servizi igienici. Valgono le stesse raccomandazioni qualora sia necessaria l'installazione del bagno chimico. Anche per lo spogliatoio/refettorio assumere lo stesso tipo di comportamento sia se venga messo a disposizione dal committente sia se fornito dall'impresa.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Gestire, ai fini della sicurezza, le entrate e le uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere, evitando comportamenti non rispettosi del codice della strada (es. precedenza alle auto in transito lungo la via principale, precedenza ai pedoni sulle strisce, etc.).

4 – verifiche e controlli da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Accertamento della solidità e planarità del piano su cui installare i ponteggi esterni di facciata.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Mantenere la pulizia e l'ordine dell'area intorno al trabattello e verificare stabilità dello stesso. Verificare i percorsi e le distribuzioni degli impianti utilizzando i progetti architettonico, impiantistico e le relazioni tecniche.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Testare periodicamente il salvavita dell'impianto elettrico verificando l'efficienza dello scatto dell'interruttore di quadri e sottoquadri.

- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – prima dell'intervento effettuare un sopralluogo per verificare la disponibilità dell'area di stoccaggio presenti sul posto e durante l'intervento mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse aree. Monitorare l'efficienza delle tettoie di protezione dove sono depositati i materiali per effettuare l'intervento.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - verificare la disponibilità delle area di sosta riservate ai mezzi prime dell'intervento e mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse durante i lavori di manutenzione. Accertamento dell'efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari dei macchinari da impiegare per l'intervento e di tutti i dispositivi di sicurezza in dotazione delle attrezzature da impiegare per l'intervento.
- IGIENE SUL LAVORO – Efficienza degli impianti e della loro disponibilità all'uso. Qualora non disponibili l'impresa dovrà predisporre si il bagno chimico che gli spogliatoi per le maestranze.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Verificare l'efficienza dei cartelli di segnalazione provvisori presenti all'esterno del cantiere.

5 – Periodicità

- Vedi scheda

6 – Interventi di manutenzione da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - mediante utilizzo di attrezzatura idonea (trabattello/ponteggio/PLE)
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Revisione e controllo della stabilità del trabattello/ponteggio, PLE .
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sostituire periodicamente in base alle informazioni dell'installatore i salvavita dell'impianto.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Sostituzione, previo verifica, dei dispositivi di sicurezza di cui sono dotati le macchine e le attrezzature impiegate per le lavorazioni (es. segnalatori acustici, girofari, carter del flex, etc)
- IGIENE SUL LAVORO – per l'impianto idrico sostituire periodicamente le chiavi di arresto generali di adduzione dell'acqua sanitaria, le rubinetterie, le tavolette copri water.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Sostituzione in caso di rottura dei cartelli segnalatori della presenza del cantiere all'esterno.

7 - Periodicità

- Vedi scheda

SCHEDA Re – Rivestimenti esterni.

Tipologia lavori: ripristino o sostituzione elementi in pietra e di rivestimento		Rivestimento: Copertine, soglie ed elementi decorativi	Scheda II-1: M Re
Tipo di intervento: <i>ripristino o sostituzione elementi in pietra e di rivestimento</i>		Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: elementi in pietra da ripristinare mediante stucco e prodotti specifici o sostituzione degli stessi con elementi aventi medesime caratteristiche morfologiche, meccaniche ed estetiche.	
Rischi individuati (*) 3; 6; 7; 8; 9.			
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro:	Si accede da via Genova o da via del Quirinale	DPI individuali, segnaletica, cartellonistica e barriere di delimitazione	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vie di fuga a cielo aperto. Impianto elettrico dotato di salvavita, attrezzature utilizzate e opere provvisorie montate e verificate secondo manuale di uso e manutenzione.	Quadro elettrico ASC; Prese a norma CE, Estintori, etc	
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto elettrico, idrico, meccanico, gas, fognario, antincendio	Non necessarie	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si accede all'edificio da via Genova o da via del Quirinale	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria. Macchine dotate di segnalatore acustico e girofaro	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Si accede all'edificio percorrendo via Genova o da via del Quirinale o da via del Quirinale	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria., segnalazioni e cartellonistica provvisoria.	
Igiene sul lavoro	Le maestranze potranno utilizzare i servizi igienici dell'edificio dedicati	I servizi a disposizione delle maestranze devono essere previsti ad utilizzo esclusivo	
Interferenze protezione terzi	Non necessaria per luoghi di pertinenza esclusiva della porzione immobiliare.	Interdizione temporanea dell'area intorno al fabbricato, segnalazioni e cartellonistica provvisoria	
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo , progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo .			

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciate; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA Re – Rivestimenti esterni.

Tipologia lavori: ripristino o sostituzione elementi in pietra e di rivestimento | **Rivestimento:** Copertine, soglie ed elementi decorativi | **Scheda II-2: AD Re**

Tipo di intervento: *ripristino o sostituzione elementi in pietra e di rivestimento*

Rischi individuati (*): 1; 3; 4; 6; 7; 8; 9; 11; 15.

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro:		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze protezione terzi		
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo , progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo .		

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciatore; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA Re – Rivestimenti esterni.

Tipologia lavori: <i>ripristino o sostituzione elementi in pietra e di rivestimento</i>		Rivestimento: <i>soglie, copertine, elementi decorativi</i>			Scheda II-3: <i>INFO Re</i> <i>Cfr. Dettaglio scheda</i>	
1) Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	2) Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	3) Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	4) Verifiche e controlli da effettuare	5) Periodicità	6) Interventi di manutenzione da effettuare	7) Periodicità
<i>ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO:</i> via Genova o da via del Quirinale	Promiscuità degli accessi e delle aree.	Circoscrivere area d'intervento, con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Per altri spazi di uso comune organizzare i transiti.	Efficienza delle attrezzature	mensile	Verifica stabilità del pavimento	Controllo visivo ogni 6 mesi. Intervento a necessità
<i>SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:</i> Salvavita quadro elettrico.	Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Salvaguardare integrità degli impianti esistenti	Accertarsi che non esistano interferenze tra i lavori e dorsali degli impianti. Se necessario proteggere gli impianti esistenti.	Efficienza dei quadri	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione degli elementi usurati	Limitato al periodo dell'intervento
<i>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO:</i> Impianto elettrico.	Quadro elettrico ben segnalato	Lasciare sempre agibili e raggiungibili interruttori generali dell'impianto elettrico.	Testare salvavita impianto elettrico.	Annuale / Semestrale	Sostituzione salvavita.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. MATERIALI:</i> via Piacenza	Stoccaggio materiale in aree dedicate e limitato alla fase lavorativa in atto. Protezione materiali. Verificare le possibili interferenze	Pulizia, ordine e efficienza della viabilità esterna e interna.	Verifica della disponibilità delle aree di stoccaggio materiali e del loro mantenimento in ordine;	Limitato al periodo dell'intervento	Manutenzione delle aree di stoccaggio dei materiali.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. ATTREZZATURE:</i> via Piacenza	Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e di girofari. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. Verificare le possibili interferenze	Parcheggio delle macchine e depositi delle attrezzature in aree dedicate. Macchine limitate a quelle necessarie per la fase lavorativa in atto.	Verifica di disponibilità delle aree da attrezzare a parcheggio e mantenimento in ordine; Efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione delle macchine e delle attrezzature.	A necessità
<i>IGIENE SUL LAVORO:</i> vani tecnici dedicati alla logistica	Disponibilità di tutti i servizi.	Mantenimento della pulizia e dell'ordine.	Efficienza impianti, verifica disponibilità d'uso, etc.	Mensile	Sostituzione degli elementi usurati	A necessità
<i>INTERFER. E PROT. TERZI:</i> interferenza con il personale impiegato all'interno dell'edificio.	Segnalazione presenza cantiere e individuazione percorsi.	Gestire ingressi e uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere.	Efficienza segnalazioni presenza cantiere.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione segnalazioni presenza cantiere.	A necessità

DETTAGLIO SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di controllo dell'efficienza delle stesse
--

Codice scheda INFO Re:Ripristino o sostituzione elementi in pietra e di rivestimento

1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - L'accesso ai luoghi di lavoro avviene da via del Quirinale e via Genova raggiungendo via Piacenza..
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO - L'intervento avviene all'interno ed all'esterno dell'edificio a seconda della tipologia modalità di intervento.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE - Tutti gli edifici, ad ogni modo, sono provvisti di quadri elettrici dotati di salvavita.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- IGIENE SUL LAVORO - Se non sono disponibili locali del Committente va convenuta con lo stesso l'area da dedicare all'alloggiamento della logistica.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – l'interferenza con il personale impiegato all'interno ed all'esterno dell'edificio, gestita mediante opportuna segnaletica e identificazione percorsi.

2 – Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Sono accessi a carattere promiscuo in quanto utilizzati sia dal personale impiegato all'interno dell' e che dagli operai. Creare delle aree di passaggio esclusivo mediante transennamenti o nastri segnalatori.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Per gli impianti di uso comune sarà cura dell'impresa salvaguardarne l'integrità con verifiche dei percorsi utilizzando i progetti architettonici, impiantistici, etc. o utilizzando indagine termografiche in situ
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO – Come si è detto, l'impianto è dotato di quadro elettrico corredato da salvavita, chiavi di arresto per l'acqua sanitaria.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – E' opportuno stoccare i materiali in apposite aree e proteggerle mediante tettoie dalle intemperie. Stoccare il materiale limitatamente alla fase lavorativa intrapresa, senza creare depositi che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso dell'edificio.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e/o girofari: questa raccomandazione è vieppiù importante dal momento che gli spazi di movimento risultano piuttosto esigui. Anche per le attrezzature è

importante usare esclusivamente quelle conformi alla normativa CE. Provvedere alle verifiche periodiche ed alla manutenzione come da manuale di Uso e Manutenzione.

- IGIENE SUL LAVORO – verificare con il committente la disponibilità del servizio igienico, altrimenti chiedere la possibilità di installare un bagno chimico nel giardino di pertinenza.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Anche se la strada non è coinvolta da traffico veicolare e/o pedonale lungo i marciapiede è importante segnalare presenza del cantiere dalla strada di accesso mediante cartelli provvisori.

3 – Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Circoscrivere e segnalare l'area dell'intervento e lì dove è possibile creare dei percorsi diversi per il personale impiegato nei lavori. Per tutto gli altri spazi di uso comune che venissero coinvolti dalle lavorazioni direttamente o indirettamente organizzare e gestire i transiti al fine di evitare pericolose interferenze.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Accertarsi mediante sopralluoghi, indagini termografiche, progetti, etc che non insistano sul luogo d'intervento passaggi di linee di impianti di alcun genere. Qualora fossero presenti provvedere alla loro protezione al fine di garantirne la loro integrità.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sarà sempre opportuno rendere agevole il raggiungimento dei quadri elettrici, delle chiavarde di arresto dell'erogazione dell'acqua.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – Mantenere la pulizia e l'ordine nel cantiere. Questo comportamento, generalmente, garantisce anche il rispetto della viabilità interna di cantiere. Mantenere anche la viabilità esterna al cantiere evitando parcheggi o soste troppo disinvolute all'esterno del cantiere in fase di carico/scarico dei materiali.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – E' opportuno lasciare entrare in cantiere soltanto le macchine e/o attrezzature necessarie alla fase lavorativa intrapresa, senza creare ulteriori aree di parcheggio che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso quotidiano dell'abitazione.

- IGIENE SUL LAVORO – Mantenere in ordine e pulito i servizi igienici. Valgono le stesse raccomandazioni qualora sia necessaria l'installazione del bagno chimico. Anche per lo spogliatoio/refettorio assumere lo stesso tipo di comportamento sia se venga messo a disposizione dal committente sia se fornito dall'impresa.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Gestire, ai fini della sicurezza, le entrate e le uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere, evitando comportamenti non rispettosi del codice della strada (es. precedenza alle auto in transito lungo la via principale, precedenza ai pedoni sulle strisce, etc.).

4 – verifiche e controlli da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Accertamento della solidità e planarità del piano su cui installare i ponteggi esterni di facciata.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Mantenere la pulizia e l'ordine dell'area intorno al trabattello e verificare stabilità dello stesso. Verificare i percorsi e le distribuzioni degli impianti utilizzando i progetti architettonico, impiantistico e le relazioni tecniche.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Testare periodicamente il salvavita dell'impianto elettrico verificando l'efficienza dello scatto dell'interruttore di quadri e sottoquadri.

- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – prima dell'intervento effettuare un sopralluogo per verificare la disponibilità dell'area di stoccaggio presenti sul posto e durante l'intervento mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse aree. Monitorare l'efficienza delle tettoie di protezione dove sono depositati i materiali per effettuare l'intervento.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - verificare la disponibilità delle area di sosta riservate ai mezzi prime dell'intervento e mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse durante i lavori di manutenzione. Accertamento dell'efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari dei macchinari da impiegare per l'intervento e di tutti i dispositivi di sicurezza in dotazione delle attrezzature da impiegare per l'intervento.
- IGIENE SUL LAVORO – Efficienza degli impianti e della loro disponibilità all'uso. Qualora non disponibili l'impresa dovrà predisporre si il bagno chimico che gli spogliatoi per le maestranze.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Verificare l'efficienza dei cartelli di segnalazione provvisori presenti all'esterno del cantiere.

5 – Periodicità

- Vedi scheda

6 – Interventi di manutenzione da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - mediante utilizzo di attrezzatura idonea (trabattello/ponteggio/PLE)
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Revisione e controllo della stabilità del trabattello/ponteggio, PLE .
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sostituire periodicamente in base alle informazioni dell'installatore i salvavita dell'impianto.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Sostituzione, previo verifica, dei dispositivi di sicurezza di cui sono dotati le macchine e le attrezzature impiegate per le lavorazioni (es. segnalatori acustici, girofari, carter del flex, etc)
- IGIENE SUL LAVORO – per l'impianto idrico sostituire periodicamente le chiavi di arresto generali di adduzione dell'acqua sanitaria, le rubinetterie, le tavolette copri water.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Sostituzione in caso di rottura dei cartelli segnalatori della presenza del cantiere all'esterno.

7 - Periodicità

- Vedi scheda

SCHEDA Cinf – Completamento struttura (infissi-finestre)		
Tipologia lavori: riparazione, sostituzione	Elemento costruttivo: infissi, finestre	Scheda II-1: M Csinf
Tipo di intervento: manutenzione ordinaria e straordinaria	Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: Le finestre in legno con vetro camera (.....)	
Rischi individuati (*) 3; 4; 6; 7; 8; 9.		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro:	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	DPI individuali, segnaletica, cartellonistica e barriere di delimitazione
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vie di fuga a cielo aperto. Impianto elettrico dotato di salvavita, attrezzature utilizzate e opere provvisoriale montate e verificate secondo manuale di uso e manutenzione.	Quadro elettrico ASC; Prese a norma CE, Estintori, etc
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto elettrico, idrico, meccanico, gas, fognario, antincendio	Sotto quadri di cantiere ASC rispondenti alla normativa CEI EN 61439-4
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria. Macchine dotate di segnalatore acustico e girofaro
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria., segnalazioni e cartellonistica provvisoria.
Igiene sul lavoro	Mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aree messe a disposizione dalla Committenza.	Allestimento delle aree convenute con la committenza e mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aree.
Interferenze protezione terzi	Transito pedonale di passanti o transito vetture di servizio della polizia/vigili del fuoco	Interdizione temporanea dell'area intorno al fabbricato, segnalazioni e cartellonistica provvisoria
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo, progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo.		

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciatore; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA Csinf – Completamento struttura (infissi-finestre)

Tipologia lavori: <i>pulitura, sostituzione</i>		Elemento costruttivo: <i>finestre</i>	Scheda II-2: AD Csinf
Tipo di intervento: <i>manutenzione ordinaria e straordinaria</i>		Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:	
Rischi individuati (*) 3; 4; 6; 7; 8; 9.			
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro:			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze protezione terzi			
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo , progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo .			

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciate; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA Csinf – Completamento struttura (infissi-finestre)

Tipologia lavori: <i>pulitura, sostituzione</i>		Elemento costruttivo: <i>finestre</i>			Scheda II-3: INFO M Csinf Cfr. Dettaglio scheda	
1) Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	2) Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	3) Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	4) Verifiche e controlli da effettuare	5) Periodicità	6) Interventi di manutenzione da effettuare	7) Periodicità
<i>ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO:</i> vis del Quirinale, Via Piacenza	Promiscuità degli accessi e delle aree.	Circoscrivere area d'intervento, con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Per altri spazi di uso comune organizzare i transiti.	Efficienza delle condizioni del piano di appoggio dei trabattelli/ponteggi	Annuale	Riparazione/sostituzione dei dispositivi delle finestre (cerniere, maniglie, etc.). Sostituzione/riparazione di vetri.	Controllo visivo ogni 6 mesi. Intervento a necessità
<i>SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:</i> Salvavita quadro elettrico.	Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Verificare il corretto montaggio del trabattello. Salvaguardare integrità degli impianti esistenti	Accertarsi che non esistano interferenze tra i lavori e dorsali degli impianti. Se necessario proteggere gli impianti esistenti.	Verificare pulizia dell'area intorno al trabattello e sua stabilità. Verificare distribuzioni degli impianti dal progetto impiantistico, foto e documentazioni progettuale	Limitato al periodo dell'intervento	Messa in sicurezza del trabattello/ponteggio	Limitato al periodo dell'intervento
<i>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO:</i> Impianto elettrico.	Quadro elettrico ben segnalato	Lasciare sempre agibili e raggiungibili interruttori generali dell'impianto elettrico.	Testare salvavita impianto elettrico.	Annuale / Semestrale	Sostituzione salvavita.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. MATERIALI:</i> via Piacenza/via del Quirinale	Stoccaggio materiale in aree dedicate e limitato alla fase lavorativa in atto. Protezione materiali. Verificare le possibili interferenze	Pulizia, ordine e efficienza della viabilità esterna e interna.	Verifica della disponibilità delle aree di stoccaggio materiali e del loro mantenimento in ordine;	Limitato al periodo dell'intervento	Manutenzione delle aree di stoccaggio dei materiali.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. ATTREZZATURE:</i> via Piacenza/via del Quirinale	Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e di girofari. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. Verificare le possibili interferenze	Parcheggio delle macchine e depositi delle attrezzature in aree dedicate. Macchine limitate a quelle necessarie per la fase lavorativa in atto.	Verifica di disponibilità delle aree da attrezzare a parcheggio e mantenimento in ordine; Efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione delle macchine e delle attrezzature.	A necessità
<i>IGIENE SUL LAVORO:</i> vani tecnici dedicati alla logistica	Disponibilità di tutti i servizi.	Mantenimento della pulizia e dell'ordine.	Efficienza impianti, verifica disponibilità d'uso, etc.	Settimanale/giornaliera	Sostituzione degli elementi usurati	A necessità
<i>INTERFER. E PROT. TERZI:</i> interferenza con il personale impiegato all'interno dell'edificio.	Segnalazione presenza cantiere e individuazione percorsi.	Gestire ingressi e uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere.	Efficienza segnalazioni presenza cantiere.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione segnalazioni presenza cantiere.	A necessità

DETTAGLIO SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda INFO Csinf: manutenzione

1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

- **ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO** - L'accesso ai luoghi di lavoro avviene da via del Quirinale e via Genova raggiungendo via Piacenza..
- **SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO** - L'intervento avviene all'interno ed all'esterno dell'edificio a seconda della tipologia modalità di intervento.
- **IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE** - Tutti gli edifici, ad ogni modo, sono provvisti di quadri elettrici dotati di salvavita.
- **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI** - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE** - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- **IGIENE SUL LAVORO** - Se non sono disponibili locali del Committente va convenuta con lo stesso l'area da dedicare all'alloggiamento della logistica.
- **INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI** – l'interferenza con il personale impiegato all'interno ed all'esterno dell'edificio, gestita mediante opportuna segnaletica e identificazione percorsi.

2 – Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza

- **ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO** – Sono accessi a carattere promiscuo in quanto utilizzati sia dal personale impiegato all'interno dell' e che dagli operai. Creare delle aree di passaggio esclusivo mediante transennamenti o nastri segnalatori.
- **SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO** – Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Per gli impianti di uso comune sarà cura dell'impresa salvaguardarne l'integrità con verifiche dei percorsi utilizzando i progetti architettonici, impiantistici, etc. o utilizzando indagine termografiche in situ
- **IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO** – Come si è detto, l'impianto è dotato di quadro elettrico corredato da salvavita, chiavi di arresto per l'acqua sanitaria.
- **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI** – E' opportuno stoccare i materiali in apposite aree e proteggerle mediante tettoie dalle intemperie. Stoccare il materiale limitatamente alla fase lavorativa intrapresa, senza creare depositi che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso dell'edificio.
- **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE** – Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e/o girofari: questa raccomandazione è viepiù importante dal momento che gli spazi di movimento risultano piuttosto esigui. Anche per le attrezzature è

importante usare esclusivamente quelle conformi alla normativa CE. Provvedere alle verifiche periodiche ed alla manutenzione come da manuale di Uso e Manutenzione.

- IGIENE SUL LAVORO – verificare con il committente la disponibilità del servizio igienico, altrimenti chiedere la possibilità di installare un bagno chimico nel giardino di pertinenza.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Anche se la strada non è coinvolta da traffico veicolare e/o pedonale lungo i marciapiede è importante segnalare presenza del cantiere dalla strada di accesso mediante cartelli provvisori.

3 – Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Circoscrivere e segnalare l'area dell'intervento e lì dove è possibile creare dei percorsi diversi per il personale impiegato nei lavori. Per tutto gli altri spazi di uso comune che venissero coinvolti dalle lavorazioni direttamente o indirettamente organizzare e gestire i transiti al fine di evitare pericolose interferenze.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Accertarsi mediante sopralluoghi, indagini termografiche, progetti, etc che non insistano sul luogo d'intervento passaggi di linee di impianti di alcun genere. Qualora fossero presenti provvedere alla loro protezione al fine di garantirne la loro integrità.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sarà sempre opportuno rendere agevole il raggiungimento dei quadri elettrici, delle chiavarde di arresto dell'erogazione dell'acqua.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – Mantenere la pulizia e l'ordine nel cantiere. Questo comportamento, generalmente, garantisce anche il rispetto della viabilità interna di cantiere. Mantenere anche la viabilità esterna al cantiere evitando parcheggi o soste troppo disinvolute all'esterno del cantiere in fase di carico/scarico dei materiali.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – E' opportuno lasciare entrare in cantiere soltanto le macchine e/o attrezzature necessarie alla fase lavorativa intrapresa, senza creare ulteriori aree di parcheggio che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso quotidiano dell'abitazione.

- IGIENE SUL LAVORO – Mantenere in ordine e pulito i servizi igienici. Valgono le stesse raccomandazioni qualora sia necessaria l'installazione del bagno chimico. Anche per lo spogliatoio/refettorio assumere lo stesso tipo di comportamento sia se venga messo a disposizione dal committente sia se fornito dall'impresa.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Gestire, ai fini della sicurezza, le entrate e le uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere, evitando comportamenti non rispettosi del codice della strada (es. precedenza alle auto in transito lungo la via principale, precedenza ai pedoni sulle strisce, etc.).

4 – verifiche e controlli da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Accertamento della solidità e planarità del piano su cui installare i ponteggi esterni di facciata.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Mantenere la pulizia e l'ordine dell'area intorno al trabattello e verificare stabilità dello stesso. Verificare i percorsi e le distribuzioni degli impianti utilizzando i progetti architettonico, impiantistico e le relazioni tecniche.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Testare periodicamente il salvavita dell'impianto elettrico verificando l'efficienza dello scatto dell'interruttore di quadri e sottoquadri.

- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – prima dell'intervento effettuare un sopralluogo per verificare la disponibilità dell'area di stoccaggio presenti sul posto e durante l'intervento mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse aree. Monitorare l'efficienza delle tettoie di protezione dove sono depositati i materiali per effettuare l'intervento.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - verificare la disponibilità delle area di sosta riservate ai mezzi prime dell'intervento e mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse durante i lavori di manutenzione. Accertamento dell'efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari dei macchinari da impiegare per l'intervento e di tutti i dispositivi di sicurezza in dotazione delle attrezzature da impiegare per l'intervento.
- IGIENE SUL LAVORO – Efficienza degli impianti e della loro disponibilità all'uso. Qualora non disponibili l'impresa dovrà predisporre si il bagno chimico che gli spogliatoi per le maestranze.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Verificare l'efficienza dei cartelli di segnalazione provvisori presenti all'esterno del cantiere.

5 – Periodicità

- Vedi scheda

6 – Interventi di manutenzione da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - mediante utilizzo di attrezzatura idonea (trabattello/ponteggio/PLE)
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Revisione e controllo della stabilità del trabattello/ponteggio, PLE .
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sostituire periodicamente in base alle informazioni dell'installatore i salvavita dell'impianto.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Sostituzione, previo verifica, dei dispositivi di sicurezza di cui sono dotati le macchine e le attrezzature impiegate per le lavorazioni (es. segnalatori acustici, girofari, carter del flex, etc)
- IGIENE SUL LAVORO – per l'impianto idrico sostituire periodicamente le chiavi di arresto generali di adduzione dell'acqua sanitaria, le rubinetterie, le tavolette copri water.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Sostituzione in caso di rottura dei cartelli segnalatori della presenza del cantiere all'esterno.

7 - Periodicità

- Vedi scheda

SCHEDA IES – Impianto Elettrico e speciale		
Tipologia lavori: manutenzione	Impianto Elettrico e speciale (cavi esterni)	Scheda II-1: M IES
Tipo di intervento: manutenzione	Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.	
Rischi individuati (*) : 3; 6; 7; 8; 9.		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Punti critici:
Accessi ai luoghi di lavoro:	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	DPI individuali, segnaletica, cartellonistica e barriere di delimitazione
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vie di fuga a cielo aperto. Impianto elettrico dotato di salvavita, attrezzature utilizzate e opere provvisoriale montate e verificate secondo manuale di uso e manutenzione.	Quadro elettrico ASC; Prese a norma CE, Estintori, etc Attrezzatura efficiente ed a norma (presenza del manuale di uso e manutenzione)
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto elettrico, idrico, meccanico, gas, fognario, antincendio	Sotto quadri di cantiere ASC rispondenti alla normativa CEI EN 61439-4
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria. Macchine dotate di segnalatore acustico e girofaro
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria., segnalazioni e cartellonistica provvisoria.
Igiene sul lavoro	Mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aree messe a disposizione dalla Committenza.	Allestimento delle aree convenute con la committenza e mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aree.
Interferenze protezione terzi	Transito pedonale di passanti o transito vetture di servizio della polizia/vigili del fuoco	Interdizione temporanea dell'area intorno al fabbricato, segnalazioni e cartellonistica provvisoria
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo, progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo.		

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciatore; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA IES – Impianto Elettrico e speciale		
Tipologia lavori: manutenzione	Impianto elettrico e speciale	Scheda II-2: AD IES
Tipo di intervento: manutenzione ordinaria		Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.
Rischi individuati (*) : 3; 6; 7; 8; 9.		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro:		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze protezione terzi		
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo , progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo .		

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciatore; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA IES – Impianto Elettrico e speciale

Tipologia lavori: <i>manutenzione</i>		Impianto elettrico			Scheda II-3: INFO IES Cfr. Dettaglio scheda	
1) Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	2) Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	3) Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	4) Verifiche e controlli da effettuare	5) Periodicità	6) Interventi di manutenzione da effettuare	7) Periodicità
<i>ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO:</i> vis del Quirinale, Via Piacenza	Promiscuità degli accessi e delle aree.	Circoscrivere area d'intervento, con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Per altri spazi di uso comune organizzare i transiti.	Efficienza delle condizioni del piano di appoggio dei trabattelli	Annuale	Riparazione/sostituzione degli elementi in distacco o a rischio di caduta dall'alto.	Controllo visivo semestrale ed intervento a necessità
<i>SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:</i> Salvavita quadro elettrico.	Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Verificare il corretto montaggio del trabattello. Salvaguardare integrità degli impianti esistenti	Accertarsi che non esistano interferenze tra i lavori e dorsali degli impianti. Se necessario proteggere gli impianti esistenti.	Verificare pulizia dell'area intorno al ponteggio e la sua stabilità. Verificare distribuzioni degli impianti dal progetto impiantistico, foto e documentazioni progettuale	Limitato al periodo dell'intervento	Messa in sicurezza del ponteggio o piattaforma aerea	Semestrale
<i>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO:</i> Impianto elettrico.	Quadro elettrico ben segnalato	Lasciare sempre agibili e raggiungibili interruttori generali dell'impianto elettrico.	Testare salvavita impianto elettrico.	Annuale / Semestrale	Sostituzione salvavita.	Annuale
<i>APPROVV. E MOV. MATERIALI:</i> via Piacenza/via del Quirinale	Stoccaggio materiale in aree dedicate e limitato alla fase lavorativa in atto. Protezione materiali. Verificare le possibili interferenze	Pulizia, ordine e efficienza della viabilità esterna e interna.	Verifica della disponibilità delle aree di stoccaggio materiali e del loro mantenimento in ordine;	Limitato al periodo dell'intervento	Manutenzione delle aree di stoccaggio dei materiali.	Annuale
<i>APPROVV. E MOV. ATTREZZATURE:</i> via Piacenza/via del Quirinale	Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e di girofari. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. Verificare le possibili interferenze	Parcheggio delle macchine e depositi delle attrezzature in aree dedicate. Macchine limitate a quelle necessarie per la fase lavorativa in atto.	Verifica di disponibilità delle aree da attrezzare a parcheggio e mantenimento in ordine; Efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione delle macchine e delle attrezzature.	Annuale
<i>IGIENE SUL LAVORO:</i> vani tecnici dedicati alla logistica	Disponibilità di tutti i servizi.	Mantenimento della pulizia e dell'ordine.	Efficienza impianti, verifica disponibilità d'uso, etc.	Mensile	Sostituzione degli elementi usurati	2 anni
<i>INTERFER. E PROT. TERZI:</i> interferenza con il personale impiegato all'interno dell'edificio.	Segnalazione presenza cantiere e individuazione percorsi.	Gestire ingressi e uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere.	Efficienza segnalazioni presenza cantiere.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione segnalazioni presenza cantiere.	Mensile
<i>ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO:</i> vis del Quirinale, Via Piacenza	Promiscuità degli accessi e delle aree.	Circoscrivere area d'intervento, con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Per altri spazi di uso comune organizzare i transiti.	Efficienza delle condizioni del piano di appoggio dei trabattelli	Annuale	Riparazione/sostituzione degli elementi in distacco o a rischio di caduta dall'alto.	Mensile
<i>SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:</i> Salvavita quadro elettrico.	Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Verificare il corretto montaggio del trabattello. Salvaguardare integrità degli impianti esistenti	Accertarsi che non esistano interferenze tra i lavori e dorsali degli impianti. Se necessario proteggere gli impianti esistenti.	Verificare pulizia dell'area intorno al ponteggio e la sua stabilità. Verificare distribuzioni degli impianti dal progetto impiantistico, foto e documentazioni progettuale	Limitato al periodo dell'intervento	Messa in sicurezza del ponteggio o piattaforma aerea	Quando necessario

DETTAGLIO SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di controllo dell'efficienza delle stesse
--

Codice scheda INFO IES: manutenzione cavi impianto elettrico e speciale

1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - L'accesso ai luoghi di lavoro avviene da via del Quirinale e via Genova raggiungendo via Piacenza..
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO - L'intervento avviene all'interno ed all'esterno dell'edificio a seconda della tipologia modalità di intervento.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE - Tutti gli edifici, ad ogni modo, sono provvisti di quadri elettrici dotati di salvavita.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- IGIENE SUL LAVORO - Se non sono disponibili locali del Committente va convenuta con lo stesso l'area da dedicare all'alloggiamento della logistica.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – l'interferenza con il personale impiegato all'interno ed all'esterno dell'edificio, gestita mediante opportuna segnaletica e identificazione percorsi.

2 – Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Sono accessi a carattere promiscuo in quanto utilizzati sia dal personale impiegato all'interno dell' e che dagli operai. Creare delle aree di passaggio esclusivo mediante transennamenti o nastri segnalatori.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Per gli impianti di uso comune sarà cura dell'impresa salvaguardarne l'integrità con verifiche dei percorsi utilizzando i progetti architettonici, impiantistici, etc. o utilizzando indagine termografiche in situ
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO – Come si è detto, l'impianto è dotato di quadro elettrico corredato da salvavita, chiavi di arresto per l'acqua sanitaria.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – E' opportuno stoccare i materiali in apposite aree e proteggerle mediante tettoie dalle intemperie. Stoccare il materiale limitatamente alla fase lavorativa intrapresa, senza creare depositi che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso dell'edificio.

- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e/o girofari: questa raccomandazione è vieppiù importante dal momento che gli spazi di movimento risultano piuttosto esigui. Anche per le attrezzature è importante usare esclusivamente quelle conformi alla normativa CE. Provvedere alle verifiche periodiche ed alla manutenzione come da manuale di Uso e Manutenzione.
- IGIENE SUL LAVORO – verificare con il committente la disponibilità del servizio igienico, altrimenti chiedere la possibilità di installare un bagno chimico nel giardino di pertinenza.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Anche se la strada non è coinvolta da traffico veicolare e/o pedonale lungo i marciapiede è importante segnalare presenza del cantiere dalla strada di accesso mediante cartelli provvisori.

3 – Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Circoscrivere e segnalare l'area dell'intervento e lì dove è possibile creare dei percorsi diversi per il personale impiegato nei lavori. Per tutto gli altri spazi di uso comune che venissero coinvolti dalle lavorazioni direttamente o indirettamente organizzare e gestire i transiti al fine di evitare pericolose interferenze.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Accertarsi mediante sopralluoghi, indagini termografiche, progetti, etc che non insistano sul luogo d'intervento passaggi di linee di impianti di alcun genere. Qualora fossero presenti provvedere alla loro protezione al fine di garantirne la loro integrità.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sarà sempre opportuno rendere agevole il raggiungimento dei quadri elettrici, delle chiavarde di arresto dell'erogazione dell'acqua.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – Mantenere la pulizia e l'ordine nel cantiere. Questo comportamento, generalmente, garantisce anche il rispetto della viabilità interna di cantiere. Mantenere anche la viabilità esterna al cantiere evitando parcheggi o soste troppo disinvolute all'esterno del cantiere in fase di carico/scarico dei materiali.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – E' opportuno lasciare entrare in cantiere soltanto le macchine e/o attrezzature necessarie alla fase lavorativa intrapresa, senza creare ulteriori aree di parcheggio che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso quotidiano dell'abitazione.

- IGIENE SUL LAVORO – Mantenere in ordine e pulito i servizi igienici. Valgono le stesse raccomandazioni qualora sia necessaria l'installazione del bagno chimico. Anche per lo spogliatoio/refettorio assumere lo stesso tipo di comportamento sia se venga messo a disposizione dal committente sia se fornito dall'impresa.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Gestire, ai fini della sicurezza, le entrate e le uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere, evitando comportamenti non rispettosi del codice della strada (es. precedenza alle auto in transito lungo la via principale, precedenza ai pedoni sulle strisce, etc.).

4 – verifiche e controlli da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Accertamento della solidità e planarità del piano su cui installare i ponteggi esterni di facciata.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Mantenere la pulizia e l'ordine dell'area intorno al trabattello e verificare stabilità dello stesso. Verificare i percorsi e le distribuzioni degli impianti utilizzando i progetti architettonico, impiantistico e le relazioni tecniche.

- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Testare periodicamente il salvavita dell'impianto elettrico verificando l'efficienza dello scatto dell'interruttore di quadri e sottoquadri.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – prima dell'intervento effettuare un sopralluogo per verificare la disponibilità dell'area di stoccaggio presenti sul posto e durante l'intervento mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse aree. Monitorare l'efficienza delle tettoie di protezione dove sono depositati i materiali per effettuare l'intervento.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - verificare la disponibilità delle area di sosta riservate ai mezzi prime dell'intervento e mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse durante i lavori di manutenzione. Accertamento dell'efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari dei macchinari da impiegare per l'intervento e di tutti i dispositivi di sicurezza in dotazione delle attrezzature da impiegare per l'intervento.
- IGIENE SUL LAVORO – Efficienza degli impianti e della loro disponibilità all'uso. Qualora non disponibili l'impresa dovrà predisporre si il bagno chimico che gli spogliatoi per le maestranze.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Verificare l'efficienza dei cartelli di segnalazione provvisori presenti all'esterno del cantiere.

5 – Periodicità

- Vedi scheda

6 – Interventi di manutenzione da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - mediante utilizzo di attrezzatura idonea (trabattello/ponteggio/PLE)
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Revisione e controllo della stabilità del trabattello/ponteggio, PLE .
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sostituire periodicamente in base alle informazioni dell'installatore i salvavita dell'impianto.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Sostituzione, previo verifica, dei dispositivi di sicurezza di cui sono dotati le macchine e le attrezzature impiegate per le lavorazioni (es. segnalatori acustici, girofari, carter del flex, etc)
- IGIENE SUL LAVORO – per l'impianto idrico sostituire periodicamente le chiavi di arresto generali di adduzione dell'acqua sanitaria, le rubinetterie, le tavolette copri water.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Sostituzione in caso di rottura dei cartelli segnalatori della presenza del cantiere all'esterno.

7 - Periodicità

- Vedi scheda

SCHEDA IRam – Impianto raccolta acque meteoriche

Tipologia lavori: manutenzione ordinaria e straordinaria		Elemento costruttivo: tubazione e pezzi speciali raccolta acque meteoriche	Scheda II-1: M IRam
Tipo di intervento: manutenzione		Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: I sistemi di climatizzazione (caldo/freddo)	
Rischi individuati (*): 1; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9.			
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera		Punti critici:
Accessi ai luoghi di lavoro:	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza		DPI individuali, segnaletica, cartellonistica e barriere di delimitazione
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vie di fuga a cielo aperto. Impianto elettrico dotato di salvavita, attrezzature utilizzate e opere provvisoriale montate e verificate secondo manuale di uso e manutenzione.		Quadro elettrico ASC; Prese a norma CE, Estintori, etc
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto elettrico, idrico, meccanico, gas, fognario, antincendio		Sotto quadri di cantiere ASC rispondenti alla normativa CEI EN 61439-4
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza		Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria. Macchine dotate di segnalatore acustico e girofaro
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza		Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria., segnalazioni e cartellonistica provvisoria.
Igiene sul lavoro	Mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aree messe a disposizione dalla Committenza.		Allestimento delle aree convenute con la committenza e mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aree.
Interferenze protezione terzi	Transito pedonale di passanti o transito vetture di servizio della polizia/vigili del fuoco		Interdizione temporanea dell'area intorno al fabbricato, segnalazioni e cartellonistica provvisoria
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo , progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo .			

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciatore; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA IRam – Impianto raccolta acque meteoriche

Tipologia lavori: manutenzione ordinaria e straordinaria		Elemento costruttivo: tubazione e pezzi speciali raccolta acque meteoriche	Scheda II-2: AD IRam
Tipo di intervento: manutenzione ordinaria straordinaria		Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.	
Rischi individuati (*) : 1; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9.			
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro:			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze protezione terzi			
Tavole allegate: Progetto architettonico esecutivo , progetto strutturale e relazione tecnica progetto esecutivo .			

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciate; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA IRam – Impianto raccolta acque meteoriche

Tipologia lavori: <i>manutenzione</i>		Impianto termico			Scheda II-3: INFO IRam Cf. Dettaglio scheda	
1) Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	2) Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	3) Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	4) Verifiche e controlli da effettuare	5) Periodicità	6) Interventi di manutenzione da effettuare	7) Periodicità
<i>ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO:</i> vis del Quirinale, Via Piacenza	Promiscuità degli accessi e delle aree.	Circoscrivere area d'intervento, con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Per altri spazi di uso comune organizzare i transiti.	Efficienza delle condizioni del piano di appoggio dei trabattelli/ponteggi	Annuale	Riparazione/sostituzione dei dispositivi delle finestre (cerniere, maniglie, etc.). Sostituzione/riparazione di vetri.	Controllo visivo ogni 6 mesi. Intervento a necessità
<i>SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:</i> Salvavita quadro elettrico.	Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Verificare il corretto montaggio del trabattello. Salvaguardare integrità degli impianti esistenti	Accertarsi che non esistano interferenze tra i lavori e dorsali degli impianti. Se necessario proteggere gli impianti esistenti.	Verificare pulizia dell'area intorno al trabattello e sua stabilità. Verificare distribuzioni degli impianti dal progetto impiantistico, foto e documentazioni progettuali	Limitato al periodo dell'intervento	Messa in sicurezza del trabattello/ponteggio	Limitato al periodo dell'intervento
<i>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO:</i> Impianto elettrico.	Quadro elettrico ben segnalato	Lasciare sempre agibili e raggiungibili interruttori generali dell'impianto elettrico.	Testare salvavita impianto elettrico.	Annuale / Semestrale	Sostituzione salvavita.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. MATERIALI:</i> via Piacenza/via del Quirinale	Stoccaggio materiale in aree dedicate e limitato alla fase lavorativa in atto. Protezione materiali. Verificare le possibili interferenze	Pulizia, ordine e efficienza della viabilità esterna e interna.	Verifica della disponibilità delle aree di stoccaggio materiali e del loro mantenimento in ordine;	Limitato al periodo dell'intervento	Manutenzione delle aree di stoccaggio dei materiali.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. ATTREZZATURE:</i> via Piacenza/via del Quirinale	Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e di girofari. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. Verificare le possibili interferenze	Parcheggio delle macchine e depositi delle attrezzature in aree dedicate. Macchine limitate a quelle necessarie per la fase lavorativa in atto.	Verifica di disponibilità delle aree da attrezzare a parcheggio e mantenimento in ordine; Efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione delle macchine e delle attrezzature.	A necessità
<i>IGIENE SUL LAVORO:</i> vani tecnici dedicati alla logistica	Disponibilità di tutti i servizi.	Mantenimento della pulizia e dell'ordine.	Efficienza impianti, verifica disponibilità d'uso, etc.	Settimanale/giornaliera	Sostituzione degli elementi usurati	A necessità
<i>INTERFER. E PROT. TERZI:</i> interferenza con il personale impiegato all'interno dell'edificio.	Segnalazione presenza cantiere e individuazione percorsi.	Gestire ingressi e uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere.	Efficienza segnalazioni presenza cantiere.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione segnalazioni presenza cantiere.	A necessità

DETTAGLIO SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda INFO IRam: manutenzione impianto raccolta acque meteoriche

1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - L'accesso ai luoghi di lavoro avviene da via del Quirinale e via Genova raggiungendo via Piacenza..
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO - L'intervento avviene all'interno ed all'esterno dell'edificio a seconda della tipologia modalità di intervento.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE - Tutti gli edifici, ad ogni modo, sono provvisti di quadri elettrici dotati di salvavita.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- IGIENE SUL LAVORO - Se non sono disponibili locali del Committente va convenuta con lo stesso l'area da dedicare all'alloggiamento della logistica.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – l'interferenza con il personale impiegato all'interno ed all'esterno dell'edificio, gestita mediante opportuna segnaletica e identificazione percorsi.

2 – Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Sono accessi a carattere promiscuo in quanto utilizzati sia dal personale impiegato all'interno dell' e che dagli operai. Creare delle aree di passaggio esclusivo mediante transennamenti o nastri segnalatori.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Per gli impianti di uso comune sarà cura dell'impresa salvaguardarne l'integrità con verifiche dei percorsi utilizzando i progetti architettonici, impiantistici, etc. o utilizzando indagini termografiche in situ
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO – Come si è detto, l'impianto è dotato di quadro elettrico corredato da salvavita, chiavi di arresto per l'acqua sanitaria.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – E' opportuno stoccare i materiali in apposite aree e proteggerle mediante tettoie dalle intemperie. Stoccare il materiale limitatamente alla fase lavorativa intrapresa, senza creare depositi che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso dell'edificio.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e/o girofari: questa raccomandazione è viepiù importante dal momento che gli spazi di movimento risultano piuttosto esigui. Anche per le attrezzature è

importante usare esclusivamente quelle conformi alla normativa CE. Provvedere alle verifiche periodiche ed alla manutenzione come da manuale di Uso e Manutenzione.

- IGIENE SUL LAVORO – verificare con il committente la disponibilità del servizio igienico, altrimenti chiedere la possibilità di installare un bagno chimico nel giardino di pertinenza.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Anche se la strada non è coinvolta da traffico veicolare e/o pedonale lungo i marciapiede è importante segnalare presenza del cantiere dalla strada di accesso mediante cartelli provvisori.

3 – Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Circoscrivere e segnalare l'area dell'intervento e lì dove è possibile creare dei percorsi diversi per il personale impiegato nei lavori. Per tutto gli altri spazi di uso comune che venissero coinvolti dalle lavorazioni direttamente o indirettamente organizzare e gestire i transiti al fine di evitare pericolose interferenze.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Accertarsi mediante sopralluoghi, indagini termografiche, progetti, etc che non insistano sul luogo d'intervento passaggi di linee di impianti di alcun genere. Qualora fossero presenti provvedere alla loro protezione al fine di garantirne la loro integrità.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sarà sempre opportuno rendere agevole il raggiungimento dei quadri elettrici, delle chiavarde di arresto dell'erogazione dell'acqua.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – Mantenere la pulizia e l'ordine nel cantiere. Questo comportamento, generalmente, garantisce anche il rispetto della viabilità interna di cantiere. Mantenere anche la viabilità esterna al cantiere evitando parcheggi o soste troppo disinvolute all'esterno del cantiere in fase di carico/scarico dei materiali.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – E' opportuno lasciare entrare in cantiere soltanto le macchine e/o attrezzature necessarie alla fase lavorativa intrapresa, senza creare ulteriori aree di parcheggio che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso quotidiano dell'abitazione.

- IGIENE SUL LAVORO – Mantenere in ordine e pulito i servizi igienici. Valgono le stesse raccomandazioni qualora sia necessaria l'installazione del bagno chimico. Anche per lo spogliatoio/refettorio assumere lo stesso tipo di comportamento sia se venga messo a disposizione dal committente sia se fornito dall'impresa.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Gestire, ai fini della sicurezza, le entrate e le uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere, evitando comportamenti non rispettosi del codice della strada (es. precedenza alle auto in transito lungo la via principale, precedenza ai pedoni sulle strisce, etc.).

4 – verifiche e controlli da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Accertamento della solidità e planarità del piano su cui installare i ponteggi esterni di facciata.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Mantenere la pulizia e l'ordine dell'area intorno al trabattello e verificare stabilità dello stesso. Verificare i percorsi e le distribuzioni degli impianti utilizzando i progetti architettonico, impiantistico e le relazioni tecniche.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Testare periodicamente il salvavita dell'impianto elettrico verificando l'efficienza dello scatto dell'interruttore di quadri e sottoquadri.

- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – prima dell'intervento effettuare un sopralluogo per verificare la disponibilità dell'area di stoccaggio presenti sul posto e durante l'intervento mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse aree. Monitorare l'efficienza delle tettoie di protezione dove sono depositati i materiali per effettuare l'intervento.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - verificare la disponibilità delle area di sosta riservate ai mezzi prime dell'intervento e mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse durante i lavori di manutenzione. Accertamento dell'efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari dei macchinari da impiegare per l'intervento e di tutti i dispositivi di sicurezza in dotazione delle attrezzature da impiegare per l'intervento.
- IGIENE SUL LAVORO – Efficienza degli impianti e della loro disponibilità all'uso. Qualora non disponibili l'impresa dovrà predisporre si il bagno chimico che gli spogliatoi per le maestranze.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Verificare l'efficienza dei cartelli di segnalazione provvisori presenti all'esterno del cantiere.

5 – Periodicità

- Vedi scheda

6 – Interventi di manutenzione da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - mediante utilizzo di attrezzatura idonea (trabattello/ponteggio/PLE)
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Revisione e controllo della stabilità del trabattello/ponteggio, PLE .
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sostituire periodicamente in base alle informazioni dell'installatore i salvavita dell'impianto.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Sostituzione, previo verifica, dei dispositivi di sicurezza di cui sono dotati le macchine e le attrezzature impiegate per le lavorazioni (es. segnalatori acustici, girofari, carter del flex, etc)
- IGIENE SUL LAVORO – per l'impianto idrico sostituire periodicamente le chiavi di arresto generali di adduzione dell'acqua sanitaria, le rubinetterie, le tavolette copri water.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Sostituzione in caso di rottura dei cartelli segnalatori della presenza del cantiere all'esterno.

7 - Periodicità

- Vedi scheda

SCHEDA SCo – Copertura (impermeabilizzazione e sostituzione coppi/struttura)

Tipologia lavori: <i>riparazione, manutenzione straordinaria</i>	Elemento costruttivo: <i>impermeabilizzazione, sostituzione coppi e struttura</i>	Scheda II-1: M SCo
Tipo di intervento: <i>manutenzione ordinaria e straordinaria</i>	Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: <i>La guaina....</i>	
Rischi individuati (*) 3; 4; 6; 7; 8; 9.		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Punti critici:
Accessi ai luoghi di lavoro:	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	DPI individuali, segnaletica, cartellonistica e barriere di delimitazione
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vie di fuga a cielo aperto. Impianto elettrico dotato di salvavita, attrezzature utilizzate e opere provvisoriale montate e verificate secondo manuale di uso e manutenzione.	Quadro elettrico ASC; Prese a norma CE, Estintori, etc Attrezzatura efficiente ed a norma (presenza del manuale di uso e manutenzione)
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto elettrico, idrico, meccanico, gas, fognario, antincendio	Sotto quadri di cantiere ASC rispondenti alla normativa CEI EN 61439-4
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria. Macchine dotate di segnalatore acustico e girofaro
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Si accede all'edificio percorrendo via del Quirinale e via Genova e raggiungendo l'accesso pedonale su via Piacenza	Delimitazione dell'area di stoccaggio materiali, segnalazioni e cartellonistica provvisoria.
Igiene sul lavoro	Mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aree messe a disposizione dalla Committenza.	Allestimento delle aree convenute con la committenza e mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aree.
Interferenze protezione terzi	Transito pedonale di passanti o transito vetture di servizio della polizia/vigili del fuoco	Interdizione temporanea dell'area intorno al fabbricato, segnalazioni e cartellonistica provvisoria
Tavole allegate: Progetto architettonico, progetto strutturale e relazione tecnica.		

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciate; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA SCo – Copertura (impermeabilizzazione e sostituzione coppi/struttura)		
Tipologia lavori: <i>pulitura, riparazione, sostituzione</i>	Elemento costruttivo: <i>impermeabilizzazione, sostituzione coppi e struttura</i>	Scheda II-2: AD SCo
Tipo di intervento: <i>manutenzione ordinaria</i>	Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:	
Rischi individuati (*) 3; 4; 6; 7; 8; 9.		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro:		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze protezione terzi		
Tavole allegate: Progetto architettonico, progetto strutturale e relazione tecnica.		

(*) numero associato al rischio: 1) Caduta dall'alto; 2) Seppellimento; 3) Elettrocuzione; 4) Rumore; 5) Inalazioni; 6) Inciampo; 7) Taglio; 8) Abrasioni; 9) Contusioni; 10) Vibrazioni; 11) Schizzi/schegge; 12) Tossico-chimico; 13) Bruciatore; 14) Fughe accidentali di gas; 15) Amputazioni

SCHEDA SCo – Copertura (impermeabilizzazione e sostituzione coppi/struttura)

Tipologia lavori: <i>pulitura, riparazione, sostituzione</i>		Elemento costruttivo: <i>impermeabilizzazione, sostituzione coppi e struttura</i>			Scheda II-3: INFO SCo Cfr. Dettaglio scheda	
1) Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	2) Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	3) Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	4) Verifiche e controlli da effettuare	5) Periodicità	6) Interventi di manutenzione da effettuare	7) Periodicità
<i>ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO:</i> vis del Quirinale, Via Piacenza	Promiscuità degli accessi e delle aree.	Circoscrivere area d'intervento, con percorsi separati tra addetti ai lavori e non. Per altri spazi di uso comune organizzare i transiti.	Efficienza delle condizioni del piano di appoggio dei trabattelli	Annuale	Riparazione/sostituzione degli elementi in distacco o a rischio di caduta dall'alto.	Controllo visivo ogni 6 mesi. Intervento a necessità
<i>SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO:</i> Salvavita quadro elettrico.	Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Verificare il corretto montaggio del trabattello. Salvaguardare integrità degli impianti esistenti	Accertarsi che non esistano interferenze tra i lavori e dorsali degli impianti. Se necessario proteggere gli impianti esistenti.	Verificare pulizia dell'area intorno al ponteggio e la sua stabilità. Verificare distribuzioni degli impianti dal progetto impiantistico, foto e documentazioni progettuale	Limitato al periodo dell'intervento	Messa in sicurezza del ponteggio o piattaforma aerea	Limitato al periodo dell'intervento
<i>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO:</i> Impianto elettrico.	Quadro elettrico ben segnalato	Lasciare sempre agibili e raggiungibili interruttori generali dell'impianto elettrico.	Testare salvavita impianto elettrico.	Annuale / Semestrale	Sostituzione salvavita.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. MATERIALI:</i> via Piacenza/via del Quirinale	Stoccaggio materiale in aree dedicate e limitato alla fase lavorativa in atto. Protezione materiali. Verificare le possibili interferenze	Pulizia, ordine e efficienza della viabilità esterna e interna.	Verifica della disponibilità delle aree di stoccaggio materiali e del loro mantenimento in ordine;	Limitato al periodo dell'intervento	Manutenzione delle aree di stoccaggio dei materiali.	A necessità
<i>APPROVV. E MOV. ATTREZZATURE:</i> via Piacenza/via del Quirinale	Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e di girofari. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente. Verificare le possibili interferenze	Parcheggio delle macchine e depositi delle attrezzature in aree dedicate. Macchine limitate a quelle necessarie per la fase lavorativa in atto.	Verifica di disponibilità delle aree da attrezzare a parcheggio e mantenimento in ordine; Efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione delle macchine e delle attrezzature.	A necessità
<i>IGIENE SUL LAVORO:</i> vani tecnici dedicati alla logistica	Disponibilità di tutti i servizi.	Mantenimento della pulizia e dell'ordine.	Efficienza impianti, verifica disponibilità d'uso, etc.	Mensile	Sostituzione degli elementi usurati	A necessità
<i>INTERFER. E PROT. TERZI:</i> interferenza con il personale impiegato all'interno dell'edificio.	Segnalazione presenza cantiere e individuazione percorsi.	Gestire ingressi e uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere.	Efficienza segnalazioni presenza cantiere.	Limitato al periodo dell'intervento	Sostituzione segnalazioni presenza cantiere.	A necessità

DETTAGLIO SCHEDA II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di controllo dell'efficienza delle stesse
--

Codice scheda INFO Sco: riparazione

1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

- **ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO** - L'accesso ai luoghi di lavoro avviene da via del Quirinale e via Genova raggiungendo via Piacenza..
- **SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO** - L'intervento avviene all'interno ed all'esterno dell'edificio a seconda della tipologia modalità di intervento.
- **IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE** - Tutti gli edifici, ad ogni modo, sono provvisti di quadri elettrici dotati di salvavita.
- **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI** - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE** - L'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire da via del Quirinale e da via Genova raggiungendo via Piacenza.
- **IGIENE SUL LAVORO** - Se non sono disponibili locali del Committente va convenuta con lo stesso l'area da dedicare all'alloggiamento della logistica.
- **INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI** – l'interferenza con il personale impiegato all'interno ed all'esterno dell'edificio, gestita mediante opportuna segnaletica e identificazione percorsi.

2 – Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza

- **ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO** – Sono accessi a carattere promiscuo in quanto utilizzati sia dal personale impiegato all'interno dell' e che dagli operai. Creare delle aree di passaggio esclusivo mediante transennamenti o nastri segnalatori.
- **SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO** – Le aree non necessitano di particolari misure di sicurezza. Per gli impianti di uso comune sarà cura dell'impresa salvaguardarne l'integrità con verifiche dei percorsi utilizzando i progetti architettonici, impiantistici, etc. o utilizzando indagine termografiche in situ
- **IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO** – Come si è detto, l'impianto è dotato di quadro elettrico corredato da salvavita, chiavi di arresto per l'acqua sanitaria.
- **APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI** – E' opportuno stoccare i materiali in apposite aree e proteggerle mediante tettoie dalle intemperie. Stoccare il materiale limitatamente alla fase lavorativa intrapresa, senza creare depositi che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso dell'edificio.

- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Utilizzare macchine provviste di segnalatori acustici e/o girofari: questa raccomandazione è vieppiù importante dal momento che gli spazi di movimento risultano piuttosto esigui. Anche per le attrezzature è importante usare esclusivamente quelle conformi alla normativa CE. Provvedere alle verifiche periodiche ed alla manutenzione come da manuale di Uso e Manutenzione.
- IGIENE SUL LAVORO – verificare con il committente la disponibilità del servizio igienico, altrimenti chiedere la possibilità di installare un bagno chimico nel giardino di pertinenza.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Anche se la strada non è coinvolta da traffico veicolare e/o pedonale lungo i marciapiede è importante segnalare presenza del cantiere dalla strada di accesso mediante cartelli provvisori.

3 – Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Circoscrivere e segnalare l'area dell'intervento e lì dove è possibile creare dei percorsi diversi per il personale impiegato nei lavori. Per tutto gli altri spazi di uso comune che venissero coinvolti dalle lavorazioni direttamente o indirettamente organizzare e gestire i transiti al fine di evitare pericolose interferenze.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Accertarsi mediante sopralluoghi, indagini termografiche, progetti, etc che non insistano sul luogo d'intervento passaggi di linee di impianti di alcun genere. Qualora fossero presenti provvedere alla loro protezione al fine di garantirne la loro integrità.
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sarà sempre opportuno rendere agevole il raggiungimento dei quadri elettrici, delle chiavarde di arresto dell'erogazione dell'acqua.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – Mantenere la pulizia e l'ordine nel cantiere. Questo comportamento, generalmente, garantisce anche il rispetto della viabilità interna di cantiere. Mantenere anche la viabilità esterna al cantiere evitando parcheggi o soste troppo disinvolute all'esterno del cantiere in fase di carico/scarico dei materiali.

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – E' opportuno lasciare entrare in cantiere soltanto le macchine e/o attrezzature necessarie alla fase lavorativa intrapresa, senza creare ulteriori aree di parcheggio che possano creare inopportuni rischi per la sicurezza stante l'uso quotidiano dell'abitazione.

- IGIENE SUL LAVORO – Mantenere in ordine e pulito i servizi igienici. Valgono le stesse raccomandazioni qualora sia necessaria l'installazione del bagno chimico. Anche per lo spogliatoio/refettorio assumere lo stesso tipo di comportamento sia se venga messo a disposizione dal committente sia se fornito dall'impresa.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Gestire, ai fini della sicurezza, le entrate e le uscite dei mezzi e delle maestranze dal cantiere, evitando comportamenti non rispettosi del codice della strada (es. precedenza alle auto in transito lungo la via principale, precedenza ai pedoni sulle strisce, etc.).

4 – verifiche e controlli da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO – Accertamento della solidità e planarità del piano su cui installare i ponteggi esterni di facciata.
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Mantenere la pulizia e l'ordine dell'area intorno al trabattello e verificare stabilità dello stesso. Verificare i percorsi e le distribuzioni degli impianti utilizzando i progetti architettonico, impiantistico e le relazioni tecniche.

- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Testare periodicamente il salvavita dell'impianto elettrico verificando l'efficienza dello scatto dell'interruttore di quadri e sottoquadri.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI – prima dell'intervento effettuare un sopralluogo per verificare la disponibilità dell'area di stoccaggio presenti sul posto e durante l'intervento mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse aree. Monitorare l'efficienza delle tettoie di protezione dove sono depositati i materiali per effettuare l'intervento.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE - verificare la disponibilità delle area di sosta riservate ai mezzi prime dell'intervento e mantenimento dell'ordine e della pulizia delle stesse durante i lavori di manutenzione. Accertamento dell'efficienza dei segnalatori acustici e dei girofari dei macchinari da impiegare per l'intervento e di tutti i dispositivi di sicurezza in dotazione delle attrezzature da impiegare per l'intervento.
- IGIENE SUL LAVORO – Efficienza degli impianti e della loro disponibilità all'uso. Qualora non disponibili l'impresa dovrà predisporre si il bagno chimico che gli spogliatoi per le maestranze.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Verificare l'efficienza dei cartelli di segnalazione provvisori presenti all'esterno del cantiere.

5 – Periodicità

- Vedi scheda

6 – Interventi di manutenzione da effettuare

- ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - mediante utilizzo di attrezzatura idonea (ponteggio/PLE)
- SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO – Revisione e controllo della stabilità del ponteggio, PLE .
- IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO – Sostituire periodicamente in base alle informazioni dell'installatore i salvavita dell'impianto.
- APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE – Sostituzione, previo verifica, dei dispositivi di sicurezza di cui sono dotati le macchine e le attrezzature impiegate per le lavorazioni (es. segnalatori acustici, girofari, carter del flex, etc)
- IGIENE SUL LAVORO – per l'impianto idrico sostituire periodicamente le chiavi di arresto generali di adduzione dell'acqua sanitaria, le rubinetterie, le tavolette copri water.
- INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI – Sostituzione in caso di rottura dei cartelli segnalatori della presenza del cantiere all'esterno.

7 - Periodicità

- Vedi scheda

**FASCICOLO
CAPITOLO III**

SCHEDA III-1

**ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL
PROPRIO CONTESTO**

PROGETTO ESECUTIVO

(Allegato XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81 e s.m. e i.)

**FASCICOLO
CAPITOLO III**

SCHEDA III-2

**ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA
STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

PROGETTO ESECUTIVO

(Allegato XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81 e s.m. e i.)

**FASCICOLO
CAPITOLO III**

SCHEDE III-2 bis

**ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA
STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA
(Allegato XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81 e s.m. e i.)**

Allegati:

**DOCUMENTAZIONI relative ad Atti, Permessi, Concessioni, ecc. (progetto
esecutivo);
DOCUMENTAZIONI FOTOGRAFICHE E VARIE (relative ai lavori di costruzione delle
opere)**

La documentazione in oggetto è conservata nei CD allegati al presente fascicolo

**FASCICOLO
ALLEGATO 1**

SCHEDA II-1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E AUSILIARIE

(Allegato XVI del D.Lgs 9 aprile 2008, n°81 e s.m. e i.)

Le presenti schede II-1 (fase di progetto esecutivo) sono riportate a puro titolo di completezza in quanto sostituite dalle schede II-2 (fase di esecuzione)